Concorso Realizzazione di un nuovo istituto scolastico superiore in Via Guido Reni a Padova: Quesiti

Quesito n°1

Domanda	Nella tav-04-area-vincoli-prog.00 è indicato il parcheggio con 18 posti auto. La posizione è vincolante? Se no, il limite edificabile si sposterebbe a 5m dal confine di proprietà, invece dei 5+6? Ovviamente l'eventuale nuova collocazione del parcheggio terrà conto delle dimensioni minime per stalli e corsello di manovra.
Risposta	La posizione dei parcheggi non è vincolate: eliminando gli stalli, il limite di edificabilità si sposta a 5m dal confine sud del lotto. Negli elaborati grafici del DIP viene proposta un'ipotesi di circuitazione dei flussi veicolari tra via Giampaolo Berti e via Luigi Martini e la posizione dei parcheggi risulta a questa funzionale. Nel valutare un eventuale spostamento, si faccia particolare riferimento allo "Schema flussi e viabilità di progetto" riportato nella Tav.04 e si tenga conto che la proposta progettuale vincente (PFTE) sarà esaminata dal Comune di Padova in sede di Conferenza di Servizi.

Quesito n°2

Domanda	Il consulente pedagogista/psicologo del gruppo di lavoro, si immagina non farà parte di un eventuale RTP, ma rimarrà consulente esterno al raggruppamento, corretto? Nella prima fase, seppur anonima, la relazione del concetto pedagogico, deve avere la sua "firma", e quindi della documentazione amministrativa indicare già il nome del consulente? Oppure, potendo partecipare in forma singola e dovendo comporre il gruppo solamente in seconda fase, può essere redatta dal progettista basandosi su un concetto pedagogica da lui studiato e scelto?
Risposta	Il Consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale deve essere già riportato nella Documentazione Amministrativa - Istanza di partecipazione e dichiarazioni di corredo alla prima fase. Tale Consulente dovrà collaborare attivamente alla definizione del layout funzionale del nuovo edificio, garantendo che gli spazi proposti promuovano l'apprendimento innovativo, la sicurezza percepita, l'inclusione e il benessere psicofisico degli studenti. Come specificato al punto 4.1 del Disciplinare di Concorso "Elaborati progettuali richiesti per la 1° fase", la Relazione illustrativa dovrà contenere anche una Relazione pedagogica (max 4 facciate). La mancata allegazione comporterà l'esclusione dalla procedura. I partecipanti alla 2° fase dovranno costituire un gruppo di lavoro di cui dovrà far parte il Consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale,

	Laurea in Scienze dell'Educazione/Pedagogia o Psicologia, con comprovata esperienza (almeno 5 anni) o master specifici nella progettazione di spazi educativi o nell'apprendimento scolastico (punto 3.1.2 del Disciplinare di Concorso).

Quesito n°3

Domanda	Non è molto chiaro se l'indice fondiaro di 3mc/mq sia valido per la ZTO F5/e, e nel caso lo sia, quale superficie fondiaria va considerata, visto che l'area ricadente nell'ambito B0 dovrebbe if=0 (anche se nella tav-04 sembrerebbe invece edificabile). L'alternativa è tener conto solamente delle superfici richieste nel programma funzionale, con relative altezze e realizzare un progetto che soddisfi tali esigenze, senza tener conto dell'urbanistica per la quale sarà necessaria una variante. Inoltre si chiede se si dovesse tenere conto del if=3mc/mq, nel totale della volumetria realizzabile va tenuto conto del volume dell'edificio già presente dell’Ex Istituto Configliachi?
Risposta	Le risultanze del concorso di progettazione, se necessario, comporteranno l’aggiornamento delle previsioni urbanistiche vigenti attraverso l’adozione di una specifica variante urbanistica, i cui contenuti saranno definiti nell’ambito della Conferenza di Servizi finalizzata all’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE). E' vincolante solamente il limite di massimo ingombro planimetrico definito nella Tav. 04 "Inquadramento area e vincoli progettuali". Non è prevista un'altezza massima del nuovo fabbricato: come riportato al par.7 del DIP, "si lascia al progettista la massima libertà d’azione per esprimere la migliore soluzione compositiva, ricercando un ottimale equilibrio tra la volumetria dell’edificio, l'armonia con il contesto storico-urbanistico circostante e l'obiettivo di ridurre al minimo il consumo di suolo".

Quesito n°4

Domanda	Consulente esperto in pedagogia: veste e sottoscrizione Riferimenti: disciplinare, par. 3.1.2 (punto 10), par. 4.1 e par. 4.2.1; modulo "Istanza di partecipazione fase 1". Il modulo di istanza della 1ª fase richiede l'indicazione nominativa del consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale e prevede la firma digitale di tutti i soggetti elencati; il par. 4.2.1 riferisce la firma agli operatori economici e ai soggetti abilitati a impegnarli. Si chiede di confermare che il consulente possa essere un collaboratore esterno, non componente del raggruppamento, e se debba anch'egli sottoscrivere digitalmente l'istanza.
Risposta	Vedasi risposta al quesito n. 2 inoltre: il Consulente esperto in pedagogia

	scolastica e/o psicologia ambientale dovrà far parte di un informale raggruppamento temporaneo, che il vincitore, dopo la proclamazione, dovrà trasformare in un formale raggruppamento ex art. 66, comma 1, lett. f) del codice (punto 3.1.2 disciplinare). L'istanza di partecipazione deve essere firmata da tutti gli operatori citati (p. 4.2.1 disciplinare)

Quesito n°5

Domanda	Requisiti speciali e incarico di PFTE Riferimenti: disciplinare, par. 3.2 e par. 5.8; schema di contratto d'incarico del PFTE, premesse e art. 9. Il par. 3.2 del disciplinare prevede che per la partecipazione al concorso, finalizzato ad acquisire il PFTE, siano richiesti soltanto i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale. Lo schema di contratto d'incarico del PFTE richiama invece, in premessa, la verifica dei requisiti "di ordine generale e speciale". Si chiede di confermare che per l'incarico di PFTE non siano richiesti requisiti speciali di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, ferma restando la polizza prevista dall'art. 9 dello schema di contratto.
Risposta	Si conferma che per l'incarico di PFTE non sono richiesti requisiti speciali di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, ferma restando la polizza prevista dall'art. 9 dello schema di contratto. Tuttavia, nella fase di affidamento della progettazione esecutiva e degli altri servizi pertinenti la fase esecutiva, di cui al paragrafo 6.1 del Disciplinare di Concorso, il vincitore dovrà dimostrare il possesso dei requisiti speciali, di cui all’art. 100, comma 1, lett. b) e c) del codice (par. 3.2 del Disciplinare di Concorso). Il refuso presente nello schema di contratto di incarico del PFTE verrà corretto con la pubblicazione del documento e del DGUE aggiornati.

Quesito n°6

Domanda	Servizi analoghi: prestazioni, servizi in corso e quote Riferimenti: disciplinare, par. 3.2.2. Si chiede di chiarire, ai fini dei due servizi per ciascuna ID opere: - se siano computabili i servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza, oltre a quelli di progettazione; - se i servizi ancora in corso siano computabili per la quota eseguita nel periodo di riferimento; - se per i servizi svolti in raggruppamento valga la quota di partecipazione del singolo professionista.
Risposta	Si veda la risposta al quesito 5. Per la fase di affidamento della progettazione esecutiva e degli altri servizi pertinenti la fase esecutiva saranno richiesti i requisiti speciali, di cui all’art. 100, comma 1, lett. b) e c) del Codice . Verranno computati i servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza. I servizi ancora in corso saranno computati per la quota eseguita

	nel periodo di riferimento. Per i servizi svolti in raggruppamento vale la quota di partecipazione del singolo professionista.

Quesito n°7

Domanda	Periodo di riferimento e ID opere dei servizi analoghi Riferimenti: disciplinare, par. 1.5 e par. 3.2.2. Il par. 3.2.2 richiede servizi espletati "nei dieci anni precedenti l'indizione della procedura" e indica tra parentesi l'intervallo dal 01.01.2015 al 31.12.2025, che comprende undici anni solari e non include il 2026. Lo stesso paragrafo elenca le ID opere E.08, S.03, IA.02 e IA.03, mentre la tabella del par. 1.5 comprende anche la IA.01. Si chiede quale sia l'intervallo temporale da considerare e se per la IA.01 siano richiesti servizi analoghi.
Risposta	La tabella di cui al par.1.5 del Disciplinare di Concorso si intende integralmente riportata al punto 3.2.2 comprendendo anche la ID opere IA.01, di cui sono richiesti servizi analoghi. Si conferma il periodo con intervallo dal 01.01.2015 al 31.12.2025.

Quesito n°8

Domanda	Raggruppamento per il PFTE e integrazione per l'esecutivo Riferimenti: disciplinare, par. 3.1.2 (ultimo capoverso), par. 3.2 con nota 2, par. 3.2.1 e par. 3.4. Il par. 3.1.2 prevede che il gruppo di lavoro si trasformi in raggruppamento formale dopo la proclamazione, per sottoscrivere il PFTE. Il par. 3.2 consente poi al vincitore, prima dell'affidamento della progettazione esecutiva, di costituire o integrare un raggruppamento con soggetti che non hanno partecipato al concorso. Si chiede se, in questo secondo raggruppamento, il vincitore debba mantenere il ruolo di mandatario, e con quali modalità i nuovi componenti possano concorrere al requisito del par. 3.2.1 (copertura assicurativa o fatturato).
Risposta	Nel possibile secondo raggruppamento il mandatario dovrà essere il medesimo. I nuovi eventuali aggiunti componenti potranno concorrere con i requisiti indicati al punto 3.2.1 e 3.2.2 del Disciplinare.

Quesito n°9

Domanda	Subappalto delle prestazioni specialistiche Riferimenti: disciplinare, par. 3.5; schema di contratto d'incarico del PFTE, art. 8. Il par. 3.5 del disciplinare

	ammette il subappalto per la relazione geologica e per le prestazioni che richiedono un elaborato specialistico, quali la progettazione antincendio o acustica. L'art. 8 dello schema di contratto del PFTE dispone invece che non è ammesso il subappalto "anche di parte delle prestazioni affidate". Si chiede quale disciplina si applichi all'incarico di PFTE.
Risposta	Come definito al par.3.5 del Disciplinare di Concorso, non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per i seguenti lavori-servizi: relazione geologica o di altra prestazione che richiede comunque la predisposizione e la sottoscrizione di un elaborato specialistico quale anche la progettazione antincendio o acustica. Il refuso presente nello schema di contratto di incarico del PFTE verrà corretto con la pubblicazione del documento e del DGUE aggiornati.

Quesito n°10

Domanda	Verifica del programma funzionale: spazi non elencati Riferimenti: disciplinare, par. 4.1 (verifica di coerenza); documento 08 e ALL.10. Il modulo di verifica riporta le superfici degli ambienti elencati nel programma. Si chiede come vadano rappresentati nel modulo gli spazi necessari ma privi di una riga dedicata (servizi igienici scolastici, connettivo, locali tecnici).
Risposta	Con la compilazione della Verifica del Programma Funzionale degli spazi, il concorrente deve dimostrare la presenza, nella propria proposta progettuale, degli specifici spazi richiesti al par.4.1 del DIP. Le superfici minime indicate si intendono NETTE. Gli spazi non elencati ma obbligatori per legge o funzionali alla composizione architettonica (quali ad esempio servizi igienici scolastici, connettivo, locali tecnici ecc.) non vengono considerati per verificare la rispondenza alle esigenze dell'Ente.

Quesito n°11

Domanda	Porzione del lotto in ZTO B0 a verde privato Riferimenti: DIP, par. 2.3, 2.3.1 e 2.3.2; Tav. 02 (estratto PI); Tav. 04. Il DIP e la Tav. 02 indicano che il lotto ricade in parte in ZTO F5/e per attrezzature di interesse generale e in parte in ZTO B0 a verde privato. Il limite di edificabilità della Tav. 04 comprende entrambe le porzioni. Il par. 2.3 del DIP prevede che le risultanze del concorso potranno comportare una variante urbanistica, da definire nella Conferenza di Servizi sul PFTE. Si chiede se, ai fini del concorso, la proposta possa prevedere il nuovo edificio anche nella porzione in ZTO B0 e quale disciplina urbanistica i concorrenti debbano assumere per tale porzione.
Risposta	Vedasi risposta al quesito n.3

Quesito n°12

Domanda	Scolo Mortise Riferimenti: DIP, par. 2.4; ALL.09; Regolamento di polizia idraulica del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, art. 7, lett. a). Il DIP e la nota del Consorzio di Bonifica indicano che non è disponibile un rilievo del tracciato dello scolo Mortise e che la progettazione dovrà essere supportata da rilievi. Il Regolamento di polizia idraulica richiamato dalla nota vieta, all'art. 7, lett. a), i fabbricati a distanza inferiore a una soglia che dipende dall'importanza del corso d'acqua e dalle necessità operative del Consorzio. Si chiede quale posizione dello scolo, quale riferimento geometrico di misura e quale distanza minima dei fabbricati i concorrenti debbano assumere nel 1° e nel 2° grado, e quale soggetto eseguirà il rilievo del tracciato e in quali tempi.
Risposta	In fase di redazione del PFTE, si tenga conto del tracciato e delle fasce di rispetto indicate nella tavola del PAT "Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale" del Comune di Padova, riportata come estratto in Tav.02. Il rilievo dell'effettivo tracciato dello scolo potrà essere affidato con altro distinto incarico prima dell'avvio della progettazione esecutiva.

Quesito n°13

Domanda	Perimetro e superficie del lotto Riferimenti: DIP, par. 2.1 (p. 7); Tav. 04; ALL.01; ALL.04, par. 2 e par. 5. Il DIP (par. 2.1) indica per il lotto una superficie complessiva di 7.630 mq e precisa che il limite di proprietà sul lato occidentale coincide con la muratura degli edifici acquisiti dal Comune. Nella copia DXF del rilievo georeferenziato (ALL.01) non è stato individuato un perimetro del lotto univocamente identificato. La relazione sul rischio bellico (ALL.04) indica per l'area 5.750 mq nell'elenco delle aree (par. 2) e una superficie indagata di circa 6.800 mq (par. 5), dove però l'area è denominata «Area via Cave, area ex istituto Configliachi». Si chiede di indicare il perimetro a cui si riferisce la superficie di 7.630 mq, da assumere per le verifiche di superficie, e di chiarire se l'area dell'indagine magnetometrica rappresentata nella tavola di ALL.04, nonostante la diversa denominazione, coincida con l'intero lotto.
Risposta	La Tav.04 verrà resa disponibile in formato editabile al link da cui scaricare la documentazione esterna alla piattaforma Concorsi AWN. L'indagine magnetometrica ha interessato l'intero lotto.

Quesito n°14

Domanda	Tabella delle ID opere Riferimenti: disciplinare, par. 1.5, tabella delle ID opere; DIP, par. 10. Le incidenze percentuali riportate nella tabella non corrispondono agli importi per nessuna delle cinque ID opere (ad esempio IA.01: 0,8% a fronte di 600.000 € su 9.000.000 €). Si chiede di confermare che facciano fede gli importi, anche ai fini dei requisiti e dei corrispettivi.
Risposta	Si faccia riferimento agli importi espressi in Euro. Le percentuali di incidenza riportate nella tabella del par. 1.5 del Disciplinare di Concorso vengono aggiornate come segue: EDILIZA E.08 - 42,22%; STRUTTURE S.03 -14,44%; IMPIANTI IA.01 - 6,68%; IMPIANTI IA.02 -22,22%; IMPIANTI IA.03 - 14,44%.

Quesito n°15

Domanda	Schema di incarico del PFTE: ritardi, artt. 7 e 13 Riferimenti: schema di contratto d'incarico del PFTE, art. 7 (secondo e terzo capoverso) e art. 13. Il terzo capoverso dell'art. 7 richiama l'art. 6, comma 7, dell'Ordinanza 56/2018, che appare estranea al presente intervento, e prevede che, se il ritardo nella consegna del PFTE supera i dieci giorni complessivi, il contratto non prosegua e si proceda a nuova aggiudicazione mediante interpello. Il secondo capoverso fissa una penale dell'1,5 per mille per ogni giorno di ritardo, fino a un massimo del 10% dell'importo contrattuale. L'art. 13 collega la risoluzione di diritto alla penale "di cui all'art. 12", che disciplina invece la tracciabilità dei flussi finanziari. Si chiede se il richiamo all'Ordinanza 56/2018 e quello all'art. 12 siano refusi, e come si coordinino le conseguenze del ritardo previste dai due capoversi dell'art. 7 e dall'art. 13.
Risposta	1) Refusi: il richiamo all'Ordinanza 56/2018 nell'art. 7 e il rinvio all'art. 12 contenuto nell'art. 13 rappresentano refusi formali di stesura, che verranno corretti con la pubblicazione del documento aggiornato. 2) Coordinamento delle conseguenze del ritardo: si faccia riferimento allo Schema di Contratto di incarico PFTE aggiornato.

Quesito n°16

Domanda	Dichiarazione di rispondenza economica nella 1ª fase Riferimenti: modulo "Istanza di partecipazione fase 1"; disciplinare, par. 1.3, par. 1.5 e par. 5.1; DIP, par. 10. Il modulo di istanza della 1ª fase contiene la dichiarazione di "rispondenza economica della proposta presentata al costo stimato per la realizzazione dell'opera e indicato al punto 1.5 del disciplinare". Il par. 5.1 del disciplinare precisa che l'importo dei lavori deriva dai documenti di programmazione dell'Ente e non ha attinenza con le valutazioni riferite al punteggio della sostenibilità economica, e che i concorrenti calcolano il costo

	dell'intervento proposto, che per il vincitore costituisce impegno nella definizione del PFTE. Il DIP (par. 10) indica che l'importo non influisce nella progettazione oggetto del concorso. Si chiede quale contenuto abbia la dichiarazione di rispondenza economica richiesta nella 1ª fase.
Risposta	La proposta progettuale di 1° fase terrà conto dei criteri premianti di cui al par.4.6 del Disciplinare di Concorso, che comprendono anche il controllo dei costi. Va inoltre considerato che, nella 2° fase, la "Sostenibilità economica" è il criterio di valutazione n.6 con peso di 15 punti. Come precisato al par.10 del DIP, l'importo presunto dei lavori è collegato al dato economico previsto nei documenti di programmazione dell'Ente e non influisce nella progettazione dell'opera oggetto del Concorso di Progettazione. Al par.5.1 - punto 1.1) del Disciplinare di Concorso si chiarisce inoltre che l'importo delle opere calcolato e indicato dal vincitore costituirà aggiornamento degli atti di programmazione economica dell'Ente e impegno, da parte del concorrente vincitore, al rispetto di detto importo nelle successive fasi di progettazione (perfezionamento PFTE ed ESECUTIVO). Si vedano le Istanze di partecipazione alla 1° e alla 2° fase del concorso in versione aggiornata.

Quesito n°17

Domanda	DGUE: sezioni sulla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale nella 1ª fase Riferimenti: disciplinare, par. 3.2 e par. 4.2.1; file "DGUE_Request"; modulo "Istanza di partecipazione fase 1". Il par. 3.2 prevede che per la partecipazione al concorso siano richiesti i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, riferendo i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale all'affidamento dei servizi successivi. Il file DGUE_Request pubblicato contiene, nella parte sui criteri di selezione, oltre all'idoneità professionale anche le sezioni su fatturato, copertura assicurativa, servizi prestati e titoli professionali, senza soglie o valori specifici. Si chiede se nella 1ª fase tali sezioni vadano compilate o indicate come non applicabili, e in questo caso con quale modalità. Si chiede inoltre di confermare che la dichiarazione dell'istanza sul possesso dei "requisiti di ammissione indicati al punto 3.2" riguardi i soli requisiti di ordine generale e di idoneità professionale.
Risposta	Si veda la risposta al quesito 5 ed al quesito 6.

Quesito n°18

Domanda	Numero di studenti di progetto Riferimenti: ALL.10, voci 1 e 10; DIP, par. 4.1. Il programma prevede 20 aule con superficie indicativa per 22-25 alunni ciascuna e l'uso della palestra per assemblee d'istituto di circa 600 studenti.

	Si chiede quale sia la popolazione scolastica ordinaria di riferimento per l'edificio scolastico, e se il dato di circa 600 studenti riguardi il solo affollamento della palestra in assemblea.
Risposta	La popolazione scolastica di riferimento è pari a 500 studenti. La capienza di 600 persone per le assemblee di istituto comprende la presenza di corpo docenti e personale ATA.

Quesito n°19

Domanda	Saldo del primo premio Riferimenti: disciplinare, par. 5.7; schema di contratto d'incarico del PFTE, art. 11. Il par. 5.7 prevede che il saldo del primo premio sia liquidato entro 60 giorni dalla consegna del PFTE, a condizione che il progetto sia regolarmente verificato. L'art. 11 dello schema di contratto prevede il secondo 50% all'approvazione del PFTE da parte dell'Amministrazione, e comunque entro sei mesi dalla consegna in assenza di richieste di modifiche o integrazioni, con pagamento entro 60 giorni dalla presentazione della fattura. Si chiede come si coordinino i presupposti della liquidazione (verifica, approvazione, fatturazione) e quale sia il termine finale per il pagamento del saldo.
Risposta	La formula presente al par.5.7 del Disciplinare di Concorso "il saldo verrà liquidato entro 60 gg a decorrere dalla data di consegna del PFTE e a condizione che il progetto venga regolarmente verificato dal RUP o soggetto terzo delegato/incaricato" trova specifica esplicazione nello schema di contratto, dove, conformemente a quanto indicato nel par.11.2 del DIP, è stato specificato che la verifica integralmente intesa consta di verifica, validazione e approvazione tramite Conferenza di Servizi del PFTE consegnato

Quesito n°20

Domanda	Decorrenza dei 120 giorni per il PFTE Riferimenti: disciplinare, par. 2.1 e par. 6.1; schema di contratto d'incarico del PFTE, art. 6. Il par. 6.1 del disciplinare fa decorrere i 120 giorni dalla proclamazione del vincitore. Il primo capoverso dell'art. 6 dello schema di contratto li fa decorrere dalla data di esecutività della determinazione di approvazione della graduatoria finale e di proclamazione del vincitore, comunicata con nota ufficiale. Il quarto capoverso dello stesso articolo prevede che il termine per il compimento delle prestazioni decorra dalla data del verbale di avvio del servizio. Si chiede quale sia la data di decorrenza del termine di 120 giorni.
Risposta	La data di decorrenza del termine di 120 giorni naturali e consecutivi per la

	consegna del PFTE è la data di esecutività della Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria finale e proclamazione del vincitore, comunicata formalmente tramite nota ufficiale della Stazione Appaltante. L'eventuale verbale di avvio del servizio ne costituisce la formale attestazione operativa.

Quesito n°21

Domanda	Accessi e parcheggi della Tav. 04 Riferimenti: Tav. 04 allegata al DIP; ALL.10, voci 17 e 18. Fermi i vincoli di servitù e di pertinenza rappresentati nella Tav. 04, si chiede se la posizione degli accessi A e B, dei parcheggi per docenti e personale ATA e dell'area di sosta dei mezzi di soccorso possa essere adattata dalla proposta progettuale.
Risposta	Si, le posizioni possono essere adattate alla soluzione progettuale.

Quesito n°22

Domanda	Altezze della palestra Riferimenti: ALL.10, voce 10; DIP, par. 4.1. Il programma degli spazi indica un'altezza minima interna netta di 7,00 m e, in nota, un'altezza libera minima di 7,50 m sull'area di gioco. Si chiede a quali parti dell'ambiente si riferisca ciascuno dei due valori.
Risposta	L'altezza libera da considerare è di 7,50 m e si riferisce specificamente all'altezza libera sull'area di gioco (campo regolamentare e fascia di rispetto) in conformità alle norme CONI per l'impiantistica sportiva.

Quesito n°23

Domanda	Si chiede, in merito al Consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale, se la comprovata esperienza di 5 anni debba far riferimento all'attività di insegnamento, o debba essere legata all'attività di progettazione. Si chiede anche se, anziché la laurea in Scienze dell'educazione/Pedagogia, possa andar bene la laurea in Sociologia.
Risposta	Si faccia riferimento al punto 10) del par.3.1.2 del Disciplinare di Concorso.

Quesito n°24

Domanda	Si chiede se il nuovo fabbricato possa essere costruito in adiacenza con l'edificio preesistente, o se vadano rispettate le distanze minime tra fabbricati.
Risposta	I limiti di edificabilità sono definiti in Tav.04 "Inquadramento area e vincoli progettuali". Si applicano le distanze minime tra fabbricati stabilite dalle NTO allegate al Piano degli Interventi del Comune di Padova.

Quesito n°25

Domanda	1- Si chiede alla Stazione Appaltante se, pur non essendo previsto dal Disciplinare un sopralluogo obbligatorio, sia possibile consentire ai concorrenti l’accesso all’area di intervento mediante sopralluogo facoltativo, previo eventuale appuntamento. Tale sopralluogo risulterebbe utile ai fini di una più consapevole elaborazione della proposta progettuale, in particolare per: • verificare direttamente lo stato attuale dei luoghi; • comprendere con maggiore precisione il rapporto spaziale e percettivo tra l’area di progetto e l’edificio storico esistente; • riscontrare lo stato attuale delle sistemazioni esterne; • individuare con maggiore chiarezza la vegetazione esistente e le aree interessate dalle alberature già rimosse o oggetto di precedente intervento. Si chiede pertanto se la Stazione Appaltante possa rendere disponibile una o più date per l’effettuazione di un sopralluogo facoltativo. 2- Dalla documentazione di concorso risulta che l’area di progetto ricade in parte in ZTO F5/e – attrezzature di interesse generale e in parte in ZTO B0 – verde privato. Il DIP precisa inoltre che gli esiti del concorso potranno comportare l’aggiornamento delle previsioni urbanistiche vigenti mediante specifica variante urbanistica, da definire nell’ambito della Conferenza di Servizi finalizzata all’approvazione del PFTE. Alla luce di quanto sopra, e considerata la rappresentazione dell’area di intervento negli elaborati grafici di concorso, si chiede di chiarire se, ai fini della proposta progettuale, sia consentito prevedere nuova edificazione anche all’interno della porzione attualmente classificata ZTO B0, assumendo che l’eventuale necessaria modifica della destinazione urbanistica venga recepita attraverso la variante richiamata nel DIP. In particolare, si chiede di precisare se: • l’intera area individuata come area di progetto possa essere considerata disponibile ai fini della localizzazione del nuovo edificio e delle relative pertinenze; • oppure se la porzione classificata B0 debba comunque essere mantenuta prevalentemente o integralmente a verde e non possa essere interessata da nuova edificazione, indipendentemente dalla futura variante urbanistica. Il chiarimento risulta necessario in quanto il DIP descrive la ZTO B0 come area a verde privato con specifiche finalità di tutela della permeabilità, mitigazione climatica e conservazione del rapporto tra costruito e verde, mentre contestualmente prevede la possibilità di aggiornamento delle previsioni urbanistiche a seguito degli esiti del concorso. 3- Considerato che l’area di

	progetto risulta ricadere in parte in ZTO F5/e e in parte in ZTO B0, e che il DIP richiama per la ZTO F5/e un indice fondiario fino a 3,0 mc/mq, si chiede di chiarire quali siano, ai fini del concorso, i parametri urbanistici ed edificatori da assumere come riferimento per l'intera area di intervento, anche alla luce della possibilità, richiamata nel DIP, di procedere a un eventuale aggiornamento delle previsioni urbanistiche vigenti mediante specifica variante in sede di approvazione del PFTE. In particolare, si chiede di precisare se: l'indice fondiario di 3,0 mc/mq debba essere verificato esclusivamente sulla porzione classificata F5/e; debbano essere rispettati ulteriori limiti quantitativi o indici riferiti alla porzione B0; oppure se, ai fini della proposta concorsuale, debba essere assunto un diverso criterio unitario riferito all'intera area di progetto. 4- Con riferimento al "Programma degli spazi", si chiede di chiarire in modo univoco se le superfici indicate nelle colonne "Sup. minima unitaria (mq)" e "Sup. totale (mq)" siano da intendersi come superfici utili nette dei singoli ambienti. In caso affermativo, si chiede di confermare che debbano essere considerate aggiuntive rispetto a tali valori le superfici necessarie per: • murature e strutture; • cavedi e locali tecnici; • distribuzione orizzontale e verticale; • atri, connettivi, spazi comuni e spazi informali non espressamente dimensionati nel programma. In caso contrario, si chiede di indicare quale criterio di calcolo delle superfici debba essere assunto dai concorrenti, al fine di garantire uniformità nella verifica della consistenza complessiva dell'edificio e nel confronto tra le proposte.
Risposta	1- Non è previsto alcun sopralluogo. La documentazione del Concorso permette la conoscenza approfondita del luogo e delle sue componenti. Per eventuali verifiche in loco, i partecipanti possono prendere visione dell'area dalle pubbliche strade adicenti (Via Guido Reni, Strada dei Boti, via E. Fuà, via L. Martini, via G. Berti). 2- l'intera area individuata come area di progetto può essere considerata disponibile ai fini della localizzazione del nuovo edificio e delle relative pertinenze. 3 - Vedasi risposta al quesito n. 3. 4 - Vedasi risposta al quesito n. 10.

Quesito n°26

Domanda	In merito al Consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale, si chiede se tale ruolo possa essere coperto da una figura Tnpee (Terapista della Neuro e Psicomotricità dell Età evolutiva), specializzato nel metodo DIR con esperienza nella scuola dal 2018, con ruolo di osservare, monitorare gli ambienti e gli spazi per garantire maggiore inclusione e suggerire ausilii ad alunni con dispercezioni sensoriali.
Risposta	Si faccia riferimento al punto 10) del par.3.1.2 del Disciplinare di Concorso. Ad ulteriore precisazione, l'esperienza professionale del consulente può essere dimostrata tramite iscrizione ad albo professionale, attestati di corsi di formazione specialistici, pubblicazioni, contratti di collaborazione con Enti, attestazione di aggiornamento professionale (formazione continua) qualora

	obbligatorio. Vedasi inoltre la risposta ai quesit n. 2 e n. 23.

Quesito n°27

Domanda	In merito alle distanze indicate sulla planimetria "tav-04-area-vincoli-prog.00", si chiede se il fabbricato nuovo possa comunque presentare delle porzioni collegate al preesistente, o se debba essere totalmente staccato.
Risposta	Vedasi risposta al quesito n. 24.

Quesito n°28

Domanda	In merito all'indice di fabbricabilità, si chiede se i mq da considerare per il calcolo dei mc vada riferita alla sola zona ZTO Fe/5, o all'intera area segnata come Limiti di edificabilità (linea verde tratteggiata) nell'elaborato "Tav-04-area-vincoli-prog.00". Tale area comprende, infatti, anche la ZTO - B0. Si chiede, pertanto, il parametro da prendere a riferimento.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n.1, n.3 e n.24

Quesito n°29

Domanda	Con riferimento al concorso di progettazione per il nuovo istituto scolastico in via Guido Reni a Padova, si chiede il seguente chiarimento. Qualora si partecipi alla prima fase con un RTP costituendo, composto prevalentemente da architetti, in caso di ammissione alla seconda fase è possibile aggiungere nuovi professionisti come mandanti del medesimo RTP, ad esempio ingegneri impiantisti e altri specialisti, per completare le competenze richieste dal disciplinare? Oppure i nuovi professionisti possono essere inseriti esclusivamente nel gruppo di lavoro, senza modificare la composizione originaria del RTP? Si chiede inoltre se, in caso di aggiudicazione del concorso, sia possibile integrare ulteriormente il RTP per soddisfare i requisiti tecnico-professionali necessari all'affidamento dei successivi servizi di progettazione.
Risposta	Si confermano tutte le soluzioni esposte.

Quesito n°30

Domanda	Che tipo di liceo si insedierà in questa sede?
Risposta	L'attuale previsione di riorganizzazione degli Istituti Scolastici della Provincia di Padova prevede il trasferimento nella nuova sede di via Guido Reni delle sedi di viale Codalunga (sede centrale) e di via P. Bronzetti, 31 (sede succursale) del Liceo "Concetto Marchesi". Gli indirizzi di studio che potranno essere ospitati nella nuova sede sono quello classico e quello linguistico.

Quesito n°31

Domanda	L'istituto Marchesi ha prodotto un documento con il profilo degli alunni e identificato i bisogni obiettivo della proposta psico/pedagogica?
Risposta	Vedasi paragrafo 4 del DIP.

Quesito n°32

Domanda	Non è chiaro se il Consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale deve essere NECESSARIAMENTE in possesso di Laurea in Scienze dell'Educazione/Pedagogia o Psicologia. Sono ammesse liberi professionisti esperti in Psicologia Ambientale e Biophilic Design, protocollo WELL AP, ecc?
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n.23 e n.26

Quesito n°33

Domanda	Il testo da riportare in ogni singola tavola ha una posizione definita, oppure il suo posizionamento è a discrezione del concorrente?
Risposta	Si faccia riferimento agli elaborati grafici "03_fac-simile Tavole_fase 1.dwg" e "07_fac-simile Tavole_fase 2.dwg" e alle relative Regole, scaricabili al link esterno.

Quesito n°34

Domanda	1.é possibile eliminare alberi in maniera puntuiale? (oltre quelli segnalati nella perizia) per poi ricollocarli all'interno del lotto? 2.la palestra puo' essere seminterrata?
Risposta	1. E' una scelta progettuale; 2. E' una scelta progettuale.

Quesito n°35

Domanda	il programma di concorso prevede 20 aule didattiche, L'istituto Superiore Marchesi è composta da 5 Licei (Classico, Classico Scientifico/ Musicale/Scienze Umane/Linguistico) . Come andranno ripartite le aule? Attualmente quante aule ha ogni Liceo? Questo dato è fondamentale per il progetto.
Risposta	Si veda la risposta la quesito n.30 e si faccia riferimento alle esigenze espresse al paragrafo 4 del DIP.

Quesito n°36

Domanda	è possibile fornire una planimetria .dwg relativa alla "tav-04-area-vincoli-prog.00"?
Risposta	Verrà messa a disposizione la Tav.04 in formato editabile.

Quesito n°37

Domanda	Buongiorno Dal DPP non è chiaro se la zona identificata con B0 (verde privato) sia edificabile oppure no. Potete precisare?
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n.1, n.3, n.24 e n.28

Quesito n°38

Domanda	Buongiorno Potete chiarire se il boschetto di tassi a nord dell’area di concorso deve essere preservato o se la scelta è lasciata ai progettisti?

Risposta	E' una scelta progettuale.

Quesito n°39

Domanda	Dato che l’ex Istituto Configliachi diventerà un centro civico di 2.000 metri quadrati con sale conferenze, spazi espositivi e aule per attività legate al quartiere, per quale ragione è necessario che la nuova scuola sia: “aperta anche oltre l'orario scolastico per attività culturali e sociali a favore della comunità”?
Risposta	Si vedano il par.3, il par.4.1 relativamente alla tipologia di utilizzo richiesta per la palestra, il par. 6 del DIP.

Quesito n°40

Domanda	Si prega di chiarire per quale ragione il programma funzionale non preveda né un atrio d’ingresso né spazi comuni e ricreativi per i ragazzi.
Risposta	Vedasi risposta al quesito n.10

Quesito n°41

Domanda	Che tipo di liceo sarà ospitato nel nuovo edificio: classico, musicale, linguistico?
Risposta	Si veda la risposta al quesito n.30.

Quesito n°42

Domanda	Che tipo di attività si prevede che si svolgano negli spazi polifunzionali/aule flessibili? E’ necessario prevedere che i tre spazi siano isolati dal punto di vista acustico?
Risposta	Come esplicitato al par. 4.1 del DIP, si tratta di "spazi polifunzionali per didattica laboratoriale trasverslae". Si veda inoltre la risposta al quesito n.30.

Quesito n°43

Domanda	Gli Spazi polifunzionali devono poter essere messi in comunicazione tra loro a formare ambienti di maggiori dimensioni?
Risposta	E' una scelta progettuale.

Quesito n°44

Domanda	L’area oggetto di concorso è o si prevede che sarà servita da teleriscaldamento?
Risposta	Non è previsto il teleriscaldamento.

Quesito n°45

Domanda	Con riferimento all'Indice di permeabilità fondiaria della ZTO F5/e (DIP §2.3.2), si chiede di confermare che l'intervento, da realizzarsi su area libera a seguito delle demolizioni già concluse nel 2025 e senza recupero delle volumetrie preesistenti, sia da qualificarsi come nuova costruzione, con applicazione della soglia Ipf ? 40% Sf. Si chiede inoltre se coperture verdi e pavimentazioni drenanti concorrano, e in quale misura, al computo della superficie permeabile.
Risposta	Con riferimento al par.7 del DIP - Programma di Concorso, "si lascia al progettista la massima libertà d’azione per esprimere la migliore soluzione compositiva, ricercando un ottimale equilibrio tra la volumetria dell’edificio, l'armonia con il contesto storico-urbanistico circostante e l'obiettivo di ridurre al minimo il consumo di suolo. Ai fini del calcolo dell’invarianza idraulica, si dovrà tenere conto del contributo di impermeabilizzazione del volume preesistente, recentemente demolito". Ai fini dell'invarianza idraulica, l'intervento può configurarsi come demolizione con ricostruzione ed (eventuale) aumento di volumetria. Si faccia riferimento alla DGR n. 2948 del 6 ottobre 2009 della Regione del Veneto, ALLEGATO A, che definisce modalità operative e indicazioni tecniche per le Valutazioni di compatibilità idraulica e l'applicazione del principio di invarianza idraulica negli strumenti urbanistici.

Quesito n°46

Domanda	Si chiede di confermare che ai fini del calcolo dell'Ipf, le coperture a verde e le pavimentazioni drenanti concorrano al computo della superficie permeabile e con quale coefficiente, considerato che le NTO prevedono l'equivalenza di 1 mq di tetto verde a 2 mq di superficie permeabile per altre ZTO ma non per la ZTO F5.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n. 45.

Quesito n°47

Domanda	Si richiede di mettere a disposizione dei partecipanti il file editabile dwg degli alberi con indicazione grafica degli alberi rimanenti e degli alberi abbattuti
Risposta	Come riportato al par.2.6 del DIP e con riferimento all'ALL.06 CENSIMENTO ALBERI 2025, gli alberi abbattutti sono i n.43-46-50-58-61-65-66-67-68-69-70-71-72-74-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-103-104-105-106-107.

Quesito n°48

Domanda	Dal momento che è richiesta una progettazione multidisciplinare che comprende un approfondimento pedagogico degli spazi da progettare nei quali la componente degli arredi sarà determinante per la concezione degli spazi stessi, si richiede se è previsto l'affidamento degli arredi di serie e di misura all'RTP vincitore.
Risposta	La progettazione, la fornitura e la posa in opera degli arredi, individuate nel rigo B9 del Quadro Economico dell'opera, verranno affidate con distinto appalto.

Quesito n°49

Domanda	Nel rispetto della legge sull’equo compenso, si richiede di indicare con quale corrispettivo o prestazione è previsto retribuire la figura del pedagogo richiesta nei requisiti di gara.
Risposta	Il compenso per la consulenza di cui trattasi si intende compreso nel calcolo dei corrispettivi per la redazione del PFTE.

Quesito n°50

Domanda	Quale tipologia di istituto superiore si intende insediare nel nuovo edificio (ad es. liceo classico, liceo scientifico, liceo linguistico, ecc)?
Risposta	Si veda la risposta al quesito n.30.

Quesito n°51

Domanda	Si possono inserire immagini e schemi grafici nella relazione illustrativa?
Risposta	Si possono inserire. Vedasi paragrafo 4.1 del disciplinare di concorso.

Quesito n°52

Domanda	È previsto un collegamento pedonale diretto tra l’area scolastica e via Guido Reni nella corte sud dell’edificio ex Configliachi?
Risposta	E' una scelta progettuale.

Quesito n°53

Domanda	Buongiorno, Confermate che alla prima fase può partecipare anche un concorrente singolo e quindi non è necessario indicare nell’istanza di partecipazione alla I fase alcuno dei componenti del Gruppo di lavoro indicati al punto 3.2 del disciplinare, oltre al progettista architettonico?
Risposta	Si conferma. In prima fase andrà tuttavia indicato anche il nominativo del consulente pedagogico/psicologico che dovrà redigere la “relazione pedagogica” nell'ambito della relazione illustrativa di 1a fase.

Quesito n°54

Domanda	Come vanno indicati i componenti del gruppo di lavoro in seconda fase? Nel bando si cita “un’apposita dichiarazione sulla sua composizione” di cui non sono stati forniti però facsimile nei documenti forniti o istruzioni su come

	questa vada compilata. Si prega di chiarire.
Risposta	Si veda il documento indicato al punto 2.2 del Disciplinare, aggiornato e disponibile in formato editabile "04_Istanza-partecipazione_fase 2_REV01.docx".

Quesito n°55

Domanda	In seconda fase, tutti i componenti il Gruppo di lavoro devono firmare digitalmente l’istanza di partecipazione, compresi il consulente esperto in pedagogia scolastica e i 4 Professionisti responsabili del Processo informativo?
Risposta	Si conferma.

Quesito n°56

Domanda	In seconda fase, tutti i componenti il Gruppo di lavoro devono presentare un DGUE, compresi il consulente esperto in pedagogia scolastica e i 4 Professionisti responsabili del Processo informativo?
Risposta	Si conferma.

Quesito n°57

Domanda	Gruppo di lavoro: come si deve dimostrare la “comprovata esperienza” del consulente esperto in pedagogia scolastica?
Risposta	Vedasi risposta al quesito n. 26

Quesito n°58

Domanda	In seconda fase, nel gruppo di lavoro va già indicato il nominativo del giovane professionista o questo può essere inserito successivamente, ovvero in fase di conversione del gruppo di lavoro in raggruppamento temporaneo di professionisti?

Risposta	Il giovane professionista va individuato in casi di RTP costituendo/costituito. Si veda la risposta al quesito n.55.

Quesito n°59

Domanda	Ai fini della determinazione dei requisiti di capacità tecniche-organizzative per l’affidamento dell’eventuale fase esecutiva, il progetto approvato di un complesso scolastico composto da scuola materna e asilo nido può ritenersi utilizzabile?
Risposta	Si veda il par. 3.2.2 del Disciplinare di Concorso.

Quesito n°60

Domanda	A pag. 14 del disciplinare si legge: "10) Consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale, Laurea in Scienze dell'Educazione/Pedagogia o Psicologia, con comprovata esperienza (almeno 5 anni) o master specifici nella progettazione di spazi educativi o nell'apprendimento scolastico.". Si chiede di chiarire a cosa debba fare riferimento la comprovata esperienza di almeno 5 anni.
Risposta	Vedasi risposta al quesito n. 26

Quesito n°61

Domanda	Il quesito n°4 non è chiaro. Il consulente pedagogista, potrà essere considerato un collaboratore esterno al RTP o dovrà fare parte del RTP come mandante? In caso fosse la seconda l'ipotesi quella da seguire, la conseguenza è che diventa obbligatorio formare un primo RTP già in prima fase, che implica l'impossibilità di partecipazione in forma singola e l'inserimento nel RTP di un giovane professionista già in prima fase. Si chiede di chiarire in che forma può/deve partecipare l'esperto pedagogista: interno o esterno al RTP?
Risposta	Ad ulteriore chiarimento rispetto a quanto esplicato nelle risposte al quesito n.2 e nel quesito n.4, la figura richiesta viene intesa quale consulente del progettista. Non è necessario costituire alcun RTP in prima fase, ma semplicemente indicare il nominativo del Consulente (00_Istanza-partecipazione_fase 1_REV01.docx). In seconda fase, la figura individuata

	dovrà far parte del Gruppo di Lavoro. Il consulente potrà entrare a far parte dell'eventuale RTP o continuare la consulenza esternamente.

Quesito n°62

Domanda	Nel caso l'esperto laureto in pedagogia/psicologia ambientale non fosse dotato di firma digitale, è possibile allegare una procura speciale con firma autografa e documento di identità, che deleghi il professionista che presenta la domanda di iscrizione a presentare la domanda per conto suo?
Risposta	No. L'istanza di partecipazione prevede la firma digitale da parte di tutti i soggetti elencati.

Quesito n°63

Domanda	Si chiede alla Stazione Appaltante: - Il bosco dei tassi può essere eliminato integralmente? - l'ingresso pedonale all'area deve essere obbligatoriamente quello previsto nella tavola dei vincoli?
Risposta	Si tratta di scelte progettuali.

Quesito n°64

Domanda	In riferimento al par. 3.1.2 “Gruppo di lavoro” e al par. 4.1 “Elaborati progettuali richiesti per la 1ª fase” del Disciplinare di concorso, si chiede : a) Il gruppo di lavoro completo, con tutte le professionalità richieste può essere modificato/completato direttamente in fase di ammissione alla seconda fase? b) Il consulente esperto in pedagogia scolastica costituisce l'unica figura il cui coinvolgimento sia obbligatorio e da dichiarare fin dalla prima fase?
Risposta	a) Il gruppo di lavoro completo dovrà essere indicato in sede di Istanza di partecipazione alla 2a fase; b) sì. Vedasi anche risposta al quesito n.61.

Quesito n°65

Domanda	In riferimento all'Allegato "Programma funzionale e caratteristiche degli spazi" (All. 10 del DIP e Par. 4.1 del DIP), e considerati i riferimenti normativi

	citati (D.M. 18/12/1975), si nota l'assenza di funzioni accessorie quali biblioteca, mensa e spazi per attività parascolastiche, oltre a un dimensionamento delle aree laboratoriali (n. 3 aule flessibili) inferiore ai parametri del citato D.M. 1975. Si chiede di chiarire se, per lo sviluppo del progetto, i partecipanti debbano attenersi strettamente e unicamente al Programma fornito dall'Ente o se debbano integrare ulteriori spazi per conformarsi integralmente agli standard minimi stabiliti dal D.M. 18/12/1975.
Risposta	Vedasi risposta al quesito n.10

Quesito n°66

Domanda	Al fine di calibrare correttamente il dimensionamento complessivo dell'edificio, si richiede un chiarimento sull'esatta popolazione scolastica di progetto. Il "Programma funzionale" (All. 10 e Par. 4.1 del DIP) prevede 20 aule dimensionate per 22-25 alunni, prefigurando un'utenza di circa 500 studenti, mentre per il dimensionamento della palestra e per le assemblee d'istituto (Par. 4.1, punto 10 del DIP) si fa esplicito riferimento a "circa 600 studenti". Quale dei due valori costituisce il parametro demografico di progetto?
Risposta	Vedasi risposta al quesito n. 18

Quesito n°67

Domanda	Facendo riferimento alla vs risposta alla domanda n. 2, si fa presente quanto riportato nel disciplinare di concorso al punto 3.1.2, ovvero: "Ferma restando la possibilità di partecipare alla 1a fase per tutti gli operatori economici di cui all’art. 66, comma 1 del codice (anche in forma individuale),(...), i partecipanti alla 2a fase, ove non siano in possesso delle professionalità sotto elencate, dovranno costituire un gruppo di lavoro, producendo, quale documentazione amministrativa per partecipare alla 2a fase, un’apposita dichiarazione sulla sua composizione." Come tale indicazione del disciplinare si concilia con l'obbligatorietà, indicata nella vs. risposta al quesito n.2, di indicare formalmente già in prima fase il nominativo del consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale e che questo firmi digitalmente la domanda di partecipazione alla I fase? Si prega di chiarire.
Risposta	Vedasi risposta al quesito n. 61

Quesito n°68

Domanda	Salve, si sottopongono all’attenzione le seguenti richieste di chiarimento: 1) Con riferimento al censimento arboreo e alla perizia delle alberature di cui agli Allegati ALL.06 e ALL.07 al Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), nonché al paragrafo 2.6 del medesimo DIP in merito agli esemplari arborei autorizzati all'abbattimento e a quelli destinati alla conservazione, si chiede se la Stazione Appaltante possa mettere a disposizione un elaborato in formato CAD (.dwg) epurato, riportante esclusivamente la georeferenziazione degli alberi che non sono oggetto di abbattimento e che devono essere preservati. 2) Con riferimento alle prescrizioni per la redazione della relazione illustrativa di cui al paragrafo 4.1 del Disciplinare di gara e alle “Istruzioni per la redazione della Relazione illustrativa per la 1ª fase”, si chiede se all'interno del documento (entro il limite massimo di 30 facciate in formato A4) sia consentito inserire immagini, schemi concettuali, diagrammi o render a supporto della trattazione testuale. 3) Con riferimento al paragrafo 4.1 del Disciplinare di gara e alle “Istruzioni per la redazione della Relazione illustrativa per la 1ª fase”, che prescrivono l'allegazione della relazione pedagogica a pena di esclusione, tenuto conto altresì che ai sensi del paragrafo 3.1.2 del Disciplinare la costituzione formale del gruppo di lavoro specialistico (compreso l'esperto in pedagogia) è richiesta per la 2ª fase, si chiede se per la sottoscrizione della relazione pedagogica della 1ª fase sia già obbligatorio l'intervento formale di un professionista in possesso dei requisiti specifici di cui al citato paragrafo 3.1.2, oppure se tale elaborato possa essere redatto e sottoscritto dal concorrente (anche in caso di partecipazione in forma individuale). 4) Con riferimento ai criteri compositivi e ai contenuti minimi delle due tavole grafiche in formato A1 per la 1ª fase prescritti al paragrafo 4.1 del Disciplinare e nel documento “Istruzioni per la composizione delle tavole grafiche per la 1ª fase”, le quali richiedono prioritariamente rappresentazioni tridimensionali delle volumetrie esterne, si chiede se sia consentito inserire nelle tavole anche viste, render o disegni di INTERNI laddove ritenuti significativi per illustrare il concept architettonico e pedagogico-funzionale. 5) Con riferimento al paragrafo 2.5.2 del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), che prevede la possibilità per la scuola di fruire di alcuni spazi presenti nel fabbricato storico dell'Ex Istituto Configliachi (destinato a polo culturale polifunzionale di quartiere), si chiede se la Stazione Appaltante possa fornire una planimetria di dettaglio indicante la dislocazione e la destinazione d'uso dei singoli ambienti interni dell'edificio storico adiacente. 6) Si chiede di specificare quale sia l'indirizzo di istruzione superiore specifico (es. liceo scientifico, classico, linguistico, ecc.) che l'edificio dovrà ospitare, al fine di dimensionare correttamente i laboratori e gli spazi didattici specialistici rispetto al programma funzionale. 7) Con riferimento al programma funzionale degli spazi di cui al paragrafo 4.1 del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e all'Allegato ALL.10, si chiede se tra i requisiti obbligatori del nuovo complesso scolastico sia prevista la realizzazione di una mensa scolastica, di un atrio/spazio comune rappresentativo e di una biblioteca scolastica autonoma, oppure se tali funzioni debbano intendersi interamente assolte mediante la condivisione e la sinergia con i servizi culturali previsti nell'adiacente edificio storico dell'Ex Configliachi. 8) Con riferimento al documento “Istruzioni per la composizione

	delle tavole grafiche per la 1ª fase” e al file fac-simile allegato, si chiede di confermare se nell'impostazione grafica delle due tavole A1 il titolo descrittivo della Tavola 02 debba mantenere la collocazione prevista nello schema grafico di riferimento o se debba sostituire la titolazione della prima tavola.
Risposta	1) La documentazione allegata al DIP riguarda gli interventi ad oggi eseguiti sul verde. Non ci sono esemplari arborei da preservare ex lege (vincoli paesaggistici o monumentali). Si lascia al progettista la scelta sulla riorganizzazione del verde. 2) Vedasi risposta al quesito n.51 3) Nel paragrafo 4.1 del disciplinare è richiesta la collaborazione attiva del consulente esperto nella definizione del layout funzionale. Nell'istanza di partecipazione alla fase 1 è anche richiesta la firma digitale del consulente. Vedasi risposte ai quesiti n.61-62-64; 4) si; 5) Vedasi Tav.05 “Stato di fatto e preesistenze nell’Area Ex Configliachi” allegata al DIP; 6) Vedasi la risposta al quesito n.30; 7) Vedasi risposta al quesito n. 10 ed al quesito n.30; 8) si consiglia di mantenere il titolo delle tavole in basso a sinistra.

Quesito n°69

Domanda	Con riferimento al paragrafo 2.3 del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), che contempla la possibilità di una successiva variante urbanistica, si chiede se sia consentito prevedere, nell'ambito della proposta concorsuale, nuove volumetrie scolastiche anche nelle porzioni del lotto attualmente classificate come ZTO B0 e se tali volumetrie possano eventualmente interessare aree esterne ai limiti di edificabilità rappresentati nella Tavola 04. Si chiede inoltre di chiarire se tutti i vincoli e le indicazioni grafiche riportati negli elaborati allegati al DIP, con particolare riferimento alla Tavola 04 – Inquadramento area e vincoli progettuali, debbano essere considerati prescrittivi e inderogabili oppure se alcuni di essi costituiscano indicazioni progettuali suscettibili di modifica, nel rispetto delle normative vigenti. In particolare, si richiede di specificare se: La localizzazione dei parcheggi destinati ai docenti e al personale ATA, rappresentata nella Tavola 04, sia vincolante oppure possa essere modificata e ripensata nell'ambito della proposta progettuale, fermo restando il rispetto delle dotazioni minime richieste. La posizione e la configurazione degli accessi carrabili e ciclopedonali individuati nella medesima tavola (accessi A e B), così come i relativi flussi di mobilità, siano prescrittive oppure possano essere riorganizzate sulla base delle scelte progettuali, garantendo adeguate condizioni di accessibilità e sicurezza. Le indicazioni relative alla nuova viabilità pubblica di raccordo costituiscano elementi obbligatori oppure possano essere oggetto di una diversa soluzione progettuale. Si richiede pertanto di distinguere, ove possibile, gli elementi effettivamente vincolanti da quelli aventi carattere indicativo, al fine di comprendere i margini di flessibilità consentiti nella definizione della proposta concorsuale.

Risposta	Vedasi risposta al quesito n.1 ed al quesito n.3

Quesito n°70

Domanda	Con riferimento al paragrafo 2.3.2 del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), che prevede una densità arborea pari a un albero ogni 70 m² di superficie scoperta di pertinenza per gli interventi nella ZTO F5/e, si chiede di chiarire se tale parametro debba essere obbligatoriamente rispettato anche qualora la proposta progettuale preveda la conservazione e la valorizzazione delle alberature esistenti. In particolare, si richiede di specificare se le alberature esistenti e mantenute possano essere computate ai fini del soddisfacimento dell'indice previsto e se, in considerazione della loro maturità, delle dimensioni e del valore ambientale, sia possibile prevedere una deroga o una diversa modalità di calcolo rispetto al rapporto di un albero ogni 70 m², evitando l'inserimento di nuove alberature qualora non necessarie.
Risposta	Le regole tecniche previste per l'attuale zonizzazione non devono intendersi come prescrittive, in quanto il concorrente può utilizzare l'intera area edificabile indicata nella Tav.04. Sta alla sensibilità del progettista, in considerazione delle esigenze espresse dalla Stazione Appaltante nel DIP, individuare il miglior valore di densià arborea, coerentemente con la propria proposta progettuale.

Quesito n°71

Domanda	**Oggetto: Chiarimento sulla possibilità di realizzare nuove volumetrie in aderenza all'edificio storico Ex Configliachi** Con riferimento ai paragrafi 2.5.1, 2.5.2 e 2.5.3 del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), si chiede se sia consentito prevedere nuove volumetrie scolastiche in aderenza all'edificio storico Ex Configliachi, eventualmente in corrispondenza dei sedimi degli edifici ED1 ed ED2 precedentemente demoliti e non soggetti a vincolo monumentale. Si chiede inoltre se sia possibile prevedere un collegamento fisico e funzionale tra il nuovo edificio scolastico e quello storico, anche mediante la realizzazione di passaggi coperti o nuove aperture sui prospetti esistenti, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza. Infine, si richiede di chiarire se l'area di rispetto della facciata storica individuata nella Tavola 04 costituisca un vincolo inderogabile anche per eventuali nuovi volumi realizzati in aderenza al fabbricato esistente.
Risposta	1. Vedasi risposta al quesito n.24; 2. È ipotizzabile un collegamento con l'ex Configliachi. Si tratta di un edificio di proprietà ed in gestione del Comune di Padova, che sarà destinato, sulla scorta delle informazioni attuali, a sede

	museale, espositiva, piccola biblioteca pubblica. Non si esclude la possibilità di prevedere usi saltuari o collaborazioni tra istituzione scolastica e gestore dell'ex Configliachi. 3. Vedasi risposta al quesito n.24.

Quesito n°72

Domanda	Con riferimento al §3.2 del disciplinare, si chiede di confermare che, ai fini dell'affidamento dei servizi di cui al §6.1.1, il vincitore costituito in raggruppamento temporaneo possa integrarlo con soggetti che non abbiano partecipato al concorso, attribuendo a uno di essi il ruolo di mandatario. Si chiede inoltre di indicare quale sia, tra le prestazioni oggetto di affidamento, la prestazione principale ai fini della composizione del raggruppamento verticale.
Risposta	Vedasi risposta al quesito n.8 La prestazione principale ai fini della composizione del raggruppamento verticale è EDILIZIA E.08

Quesito n°73

Domanda	Si chiede se, ai fini della dimostrazione dei requisiti di cui al §3.2 per l'affidamento dei servizi di cui al §6.1.1, il periodo di riferimento dei servizi sia fissato alla data di pubblicazione del bando o alla data dell'affidamento, e se il servizio di redazione del PFTE svolto dal vincitore nell'ambito del presente concorso possa essere computato tra i servizi utili.
Risposta	Si veda risposta al quesito n.7

Quesito n°74

Domanda	Con riferimento al §3.2, si chiede di precisare se la condizione di «non aver partecipato alla procedura concorsuale» riguardi anche: (a) i soggetti che abbiano partecipato a un raggruppamento non ammesso alla 2ª fase; (b) i consulenti e collaboratori esterni indicati da altri concorrenti; (c) l'ausiliario in caso di avvalimento ai sensi del §3.4.
Risposta	Si conferma quanto esplicitato al par.3.2 del Disciplinare.

Quesito n°75

Domanda	Si chiede se il concorrente che partecipa alla 1ª fase in raggruppamento temporaneo costituendo possa, in 2ª fase, integrare il raggruppamento con ulteriori professionisti per la composizione del gruppo di lavoro di cui al §3.1.2, ovvero se tali figure debbano essere ricomprese tra i componenti già indicati nella 1ª fase, o possano partecipare come consulenti o subappaltatori.
Risposta	Qualora il Partecipante non sia in possesso di tutte le professionalità elencate al par. 3.1.2 del Disciplinare di Concorso per la partecipazione alla 2a fase, esso dovrà costituire un Gruppo di Lavoro. Le professionalità facenti parte del Gruppo di Lavoro potranno far parte di un informale raggruppamento temporaneo che il vincitore, dopo la proclamazione, dovrà trasformare in un formale raggruppamento ex art. 66, comma 1, lett. f) del Codice.

Quesito n°76

Domanda	Si chiede se, nel periodo intercorrente tra la proclamazione e l'affidamento dei servizi di cui al §6.1.1, il vincitore, professionista singolo o componente di un raggruppamento, possa essere sostituito da una società di professionisti o di ingegneria da esso nel mentre costituita e di cui sia socio e direttore tecnico, senza perdita del diritto all'affidamento.
Risposta	Non è possibile.

Quesito n°77

Domanda	Con riferimento alla risposta al quesito n. 8, si chiede di confermare che, nel raggruppamento costituito per l'affidamento dei servizi di cui al §6.1.1, il mandatario possa eseguire la prestazione principale in un sottoraggruppamento orizzontale con un nuovo componente, e che i requisiti di cui al §3.2.2 relativi a tale prestazione possano essere posseduti interamente dal mandante, senza che il mandatario debba possederli in misura maggioritaria.
Risposta	Si conferma possibile quanto richiesto.

Quesito n°78

Domanda	Il par. 3.2 consente al vincitore di costituire o integrare un raggruppamento con soggetti che non abbiano partecipato alla procedura concorsuale. Si chiede di precisare se tale condizione riguardi anche: - i soggetti che abbiano fatto parte di un concorrente non ammesso alla 2ª fase; - i consulenti e i collaboratori esterni indicati nell'istanza da altri concorrenti;
Risposta	Il Gruppo di Lavoro NON potrà essere integrato con componenti che abbiano partecipato alla 1° fase del Concorso, seppure non selezionati per la 2° fase. Vedasi anche risposta al quesito n.74.

Quesito n°79

Domanda	Il par. 3.1.2 prevede che i partecipanti alla 2ª fase costituiscano il gruppo di lavoro con le figure professionali elencate, mentre l'istanza di 1ª fase richiede l'indicazione dei componenti del raggruppamento e del consulente in pedagogia. Si chiede se il concorrente che partecipa alla 1ª fase in raggruppamento temporaneo costituendo possa, in 2ª fase, integrare il raggruppamento con ulteriori professionisti necessari a completare il gruppo di lavoro;
Risposta	Si conferma la possibilità dell'integrazione.

Quesito n°80

Domanda	Il disciplinare richiede il caricamento del DGUE in formato XML e non ammette file compressi. Si chiede se, in caso di raggruppamento temporaneo costituendo, debba essere presentato un DGUE per ciascun componente e, in tal caso, con quale modalità i diversi file debbano essere caricati sulla piattaforma, sia nella 1ª che nella 2ª fase.
Risposta	Dovranno essere caricati i DGUE di TUTTI i soggetti indicati nell’Istanza di partecipazione, fermo restando che, in caso di RTP costituendo/costituito, il mandatario (da nominare o già nominato) nel proprio DGUE dovrà elencare i singoli professionisti della cui collaborazione intende avvalersi; il partecipante dovrà caricare anche il DGUE del consulente pedagogista. Si invitano i partecipanti a scaricare e leggere - dalla sezione “bando e documenti” del concorso - il Manuale Istruzioni all'uso della piattaforma, guida illustrata che spiega nel dettaglio le operazioni che gli Operatori Economici possono eseguire in piattaforma

Quesito n°81

Domanda	Il par. 3.1 del disciplinare prevede che al presente affidamento si applichino le clausole pattizie del Protocollo di legalità del 09.10.2025 e che la loro mancata accettazione costituisca causa di esclusione ai sensi dell'art. 83-bis del D.Lgs. 159/2011. Il modulo di istanza di 1ª fase contiene la dichiarazione "di accettare le norme contenute nel disciplinare di concorso", ma non una specifica accettazione delle clausole del Protocollo. Si chiede di confermare che tale dichiarazione comprenda l'accettazione delle clausole del Protocollo di legalità, o se sia invece necessario integrare l'istanza con una dichiarazione espressa.
Risposta	Si intende compresa l'accettazione delle clausole del Protocollo di legalità.

Quesito n°82

Domanda	Non essendo previsti requisiti di natura tecnico-economica per la partecipazione al concorso e per l’affidamento del PFTE (art. 3.2) si chiede se, in caso di avvalimento, sia possibile indicare il soggetto in possesso dei requisiti solo al momento dell’affidamento della progettazione esecutiva o se, al contrario, il soggetto vada indicato già in fase di concorso.
Risposta	Si conferma. Si ritiene tuttavia auspicabile che il Gruppo di Lavoro di 2° fase comprenda già Operatori Economici qualificati come previsto al par.3.2 del Disciplinare, in modo tale che il PFTE sia già condiviso dai soggetti deputati a sviluppare le fasi successive.

Quesito n°83

Domanda	In caso di partecipazione in forma di raggruppamento, si chiede se in Prima Fase il gruppo possa essere composto solamente da Progettista architettonico (mandatario) e da Esperto in pedagogia —essendo le uniche due figure necessarie alla redazione degli Elaborati richiesti in Prima Fase— integrando tutte le altre figure previste al Cap. 3.1.2 nella eventuale Seconda Fase.
Risposta	Si conferma.

Quesito n°84

Domanda	Ai fini del soddisfacimento del requisito di capacità tecnico-organizzativa richiesto per la categoria Edilizia (ID Opera E.08, grado di complessità 0,95), si chiede conferma che siano considerate idonee e valutabili anche opere afferenti ad altre ID (diverse da E.08), purché appartenenti alla medesima categoria generale "Edilizia" e aventi un grado di complessità uguale o superiore a 0,95, così come disposto dall'art. 8 del D.M. 17/06/2016.
Risposta	SI CONFERMA.

Quesito n°85

Domanda	Il nominativo e i dati del Consulente esperto in pedagogia scolastica possono essere inseriti formalmente nell'Istanza di Partecipazione esclusivamente in Fase 2 (andando a costituire ufficialmente il gruppo di lavoro in quel momento), pur avendo egli già collaborato materialmente alla stesura della relazione consegnata in Fase 1, senza doverlo quindi dichiarare all'interno della documentazione amministrativa di Fase 1?
Risposta	Deve essere dichiarato già nella 1° fase e PUO' RESTARE ANCHE COME CONSULENTE nella 2° fase. Vedasi anche risposta al quesito n.61

Quesito n°86

Domanda	Analizzando il programma funzionale da voi stilato, e confrontandolo con quanto previsto dal DM18/12/1975, sembrerebbero mancare alcune superfici dal conteggio. Nello specifico: - la superficie degli uffici amministrativi non sembra coerente con la previsione di 500 studenti (richiesti minimo 160 mq); - manca una biblioteca studenti (minimo 160 mq) - mancano spazi per attività integrative e parascolastiche (minimo 300 mq); - manca la mensa e relativi spazi di servizio (minimo 300 mq) - manca l'atrio, anche se forse è stato considerato alla stregua del connettivo (minimo 100 mq). Queste superfici sono state volutamente omesse o restano a discrezione del progettista? Certo è che, considerato l'importo opere e le superfici richieste, mi verrebbe da pensare che non debbano essere comprese (altrimenti il costo al mq diventerebbe irreale per il mercato attuale). Grazie.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n.10. Si invitano i partecipanti ad attenersi alle indicazioni del DIP - Programma di Concorso ed in particolare al Programma Funzionale degli spazi.

Quesito n°87

Domanda	E' possibile immaginare un collegamento aereo o coperto con l'edificio adiacente recentemente ristrutturato?
Risposta	Vedasi risposta al quesito n.71

Quesito n°88

Domanda	Desideriamo sapere se nella relazione tecnica siano ammessi disegni di qualsiasi tipo.
Risposta	SONO AMMESSI Si veda le risposta al quesito n.51

Quesito n°89

Domanda	Si chiede di precisare i requisiti richiesti per la figura professionale del pedagogo. In particolare, si chiede di chiarire se sia sufficiente il possesso di una laurea in Pedagogia conseguita da oltre cinque anni oppure se sia necessario dimostrare anche una comprovata esperienza professionale nell’ambito dell’edilizia scolastica.
Risposta	E' SUFFICIENTE. Si vedano le risposte ai quesiti n.23 e n.26.

Quesito n°90

Domanda	E' possibile ricevere il file DWG relativo a piante, sezioni e prospetti dell'edificio EX CONFIGLIACCHI? Grazie
Risposta	Verrà reso disponibile il file dwg della Tav.05 “Stato di fatto e preesistenze nell’Area Ex Configliachi” allegata al DIP.

Quesito n°91

Domanda	L'area destinata a ENEL e la fascia di distacco dalla facciata della villa, devono restare esterne al lotto o possono essere incluse nello scoperto

	scolastico?
Risposta	Le due aree citate fanno parte del lotto di proprietà della Provincia di Padova.

Quesito n°92

Domanda	Riguardo al parcheggio, è possibile prevederne l'accesso da Via Berti?
Risposta	TRATTASI DI SCELTA PROGETTUALE.

Quesito n°93

Domanda	Si considerino i seguenti titoli di studio, conseguiti all'estero: 1. "Master of Arts in English Education" (laurea magistrale in Didattica della lingua inglese), conseguito nel 2014 presso un'università di un Paese extra UE, al termine di un percorso universitario integrato di cinque anni (triennale più magistrale); 2. "Master of Education", abbreviato "M.Ed." (laurea magistrale in Scienze dell'Educazione / Scienze della Formazione), conseguito nel 2018 presso un'università di un Paese UE; 3. "Doctor rerum socialium", abbreviato "Dr. rer. soc." (dottorato di ricerca in Scienze Sociali), conseguito nel 2022 presso un'università di un Paese UE, con una tesi di ricerca sui processi di socializzazione all'apprendimento scolastico nel contesto familiare. Questi titoli, o anche uno solo di essi, soddisfano i requisiti previsti dal paragrafo 3.1.2, punto 10, del Disciplinare di concorso per il consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale?
Risposta	Vedasi risposta al quesito n. 26

Quesito n°94

Domanda	Il consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale, indicato al paragrafo 3.1.2, punto 10, del Disciplinare di concorso, deve essere iscritto a un albo professionale?
Risposta	Vedasi risposta al quesito n. 26

Quesito n°95

Domanda	si possono abbattere alberi che poi andrebbero ricollocati all'interno dell'area di progetto?
Risposta	Vedasi risposte ai quesiti n.34, 38, 47, 68, 70.

Quesito n°96

Domanda	Buongiorno, la scuola da progettare è una nuova sede dell'I.I.S. “Concetto Marchesi”, quali indirizzi di studio sono previsti? Liceo classico? Liceo linguistico? Liceo musicale?
Risposta	Vedasi risposta al quesito n. 30

Quesito n°97

Domanda	Buongiorno, rispetto agli spazi previsti dal Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 per il liceo classico, il programma funzionale previsto dal concorso sottostima gli spazi per le attività speciali (225 m2 da dip rispetto ai 360 minimi del DM), potreste dare una spiegazione o correggere le vostre richieste?
Risposta	Vedasi risposta al quesito n.10 e al n.86

Quesito n°98

Domanda	Buongiorno, rispetto agli spazi previsti dal Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 per il liceo classico, il programma funzionale del concorso non prevede tutti gli spazi per attività collettive, come attività integrative e parascolastiche, biblioteca alunni e mensa (parliamo di ben 1,45 m2 ad alunno, quindi quasi 750 m2 totali): come mai? potreste dare una spiegazione o correggere le vostre richieste?
Risposta	Vedasi risposta al quesito n.10 e al n.86

Quesito n°99

Domanda	Buongiorno, potreste aggiornare il programma funzionale di concorso adeguandolo agli spazi previsti dal Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 per il liceo classico? Oppure confermare che tali spazi (biblioteca, mensa, laboratori, aula magna) non debbano essere previsti? Grazie
Risposta	Vedasi risposta al quesito n.10 e al n.86

Quesito n°100

Domanda	L'art. 1 dello schema di disciplinare d'incarico per i servizi successivi comprende, oltre a progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza, anche l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, le procedure catastali e l'agibilità. Tali prestazioni non risultano tra quelle considerate nella determinazione dei corrispettivi. Si chiede se esse siano ricomprese nell'importo stimato di € 870.081,83 o se saranno oggetto di specifica integrazione del corrispettivo.
Risposta	Tali prestazioni, soggette all'applicazione del paragrafo 6.1 del disciplinare di Concorso, sono da intendersi come opzionali all'incarico principale. Il refuso presente nello schema di contratto di incarico verrà corretto con la pubblicazione del documento aggiornato.

Quesito n°101

Domanda	In caso di partecipazione nella forma di RTP costituendo, è necessario versare un unico contributo ANAC o va versato un contributo per ciascun membro del raggruppamento?
Risposta	Va versato un unico contributo ANAC per l’intero raggruppamento, non uno per ciascun membro. In caso di RTP costituendo lo versa l’operatore che sarà designato mandatario o capogruppo.

Quesito n°102

Domanda	E' consentito avere piani interrati?
Risposta	Trattasi di scelta progettuale.

Quesito n°103

Domanda	Volevamo sapere se gli elaborati grafici Tavola n° 5: STATO DI FATTO E PREESISTENZE NELL'AREA EX CONFIGLIACHI rappresentano lo stato di fatto o lo stato di progetto del futuro "nuovo polo culturale di quartiere". Al proposito volevamo sapere se fosse possibile mettere a disposizioni dei partecipanti al concorso i files dwg di quest'ultimo progetto e se questi non ci fossero i files dwg dello stato di fatto.
Risposta	La tav 05 rappresenta gli edifici esistenti e anche quelli demoliti, come evidenziato alla tav. 00 Rilievo Fotografico. Verrà reso disponibile il file dwg della Tav.05 “Stato di fatto e preesistenze nell’Area Ex Configliachi” allegata al DIP.

Quesito n°104

Domanda	Nel "Piano degli Interventi" del Comune di Padova è indicata su via Guido Reni una "fascia di rispetto tranviaria SIR" allargata di 50 ml, entro i quali è consentita la realizzazione di standard differenziati, ai sensi di quanto stabilito dall’Art. 9, comma 3 delle presenti NTO, con priorità per la realizzazione di parchi urbani e verde attrezzato. La conseguente prescrizione di inedificabilità nell'area di progetto ricompresa dentro la questa fascia di rispetto deve essere rispettata?
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 3 e 24.

Quesito n°105

Domanda	Buongiorno, si pongono le seguenti domande: 1. Nella relazione è possibile inserire immagini (disegni, schemi, etc.)? 2. Quali requisiti deve possedere la figura del pedagoga? Potrebbe questa figura corrispondere a quella di un architetto con documentata esperienza nel campo dell'edilizia scolastica? Grazie per l'attenzione
Risposta	1- È possibile inserire quanto richiesto. 2- Deve essere un consulente con le caratteristiche richieste, vedasi risposte ai quesiti n. 2,4,23,26

Quesito n°106

Domanda	Salve, si chiede un chiarimento in merito alla possibilità per un consulente esperto in pedagogia, privo di partita IVA, di partecipare a un Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP). In particolare, si chiede con quali modalità tale figura possa essere legittimamente inclusa nel raggruppamento, considerato che non esercita la propria attività in forma autonoma con partita IVA.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 2, 23, 61.

Quesito n°107

Domanda	Relativamente al punto 3.2.1 Requisiti di capacità economica e finanziaria si si scrive che alternativamente alla stipula della poliza si deve aver conseguito un fatturato globale dei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio per un importo non inferiore all’importo stimato dell’appalto. Si chiede se per importo stimato dell'appalto si intenda l'importo lavori (9.000.000, 00 €) o l'importo dei corrispettivi professionali (PFTE 405.804,30 €, Esecutivo e DL 870.081,83 €)
Risposta	Si intende il volume d'affari professionale, come specificato al paragrafo 3.2.1 del disciplinare del Concorso, con riferimento all'importo del servizio messo a gara.

Quesito n°108

Domanda	All’interno dl Gruppo di lavoro viene richiesta la presenza di un Pedagogista. Ferma restando l’utilità della figura ci si chiede come debba essere interpretato esattamente il ruolo, visto che non essendo una figura progettuale non è stato nemmeno riconosciuto un compenso adeguato nel calcolo degli onorari né, a rigore, può entrare all’interno di un RTP di professionisti progettisti. La funzione di consulente potrebbe per esempio escluderlo dall’RTP e confermarlo in un contratto di consulenza gestito dall’affidatario a seguito di sottoscrizione del contratto, liberando il rapporto dai vincoli con la Committenza? O ci sono altre modalità già note alla Stazione Appaltante? Grazie
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 2, 4, 23, 26, 61.

Quesito n°109

Domanda	Non si capiscono bene le indicazioni riportate all'interno dell'art. 3.5 del Disciplinare relative al Subappalto: da una parte lo si nega, dall'altro lo si ammette per la Relazione Geologica, elaborato che in realtà non è previsto negli onorari e a rigore non sarebbe subappaltatile, e per progettazione antincendio e acustica di cui invece si richiede la presenza di professionisti all'uopo nel gruppo di lavoro. Si possono avere maggiori ragguagli?
Risposta	Al paragrafo 3.5 del Disciplinare di Concorso sono elencate le prestazioni subappaltabili. Il refuso presente nello schema di contratto di incarico del PFTE verrà corretto con la pubblicazione del documento aggiornato.

Quesito n°110

Domanda	Al paragrafo 2.6 del DIP "Area verde" si parla della planimetria e dell'immagine riportata nello stesso documento: gli elaborati sono a valle o a monte delle demolizioni degli esemplari citate nello stesso paragrafo? In caso siano a monte, possono essere cortesemente fornite indicando quali esemplari sono stati demoliti? Gli esemplari indicati quali da conservare, possono essere eventualmente spostati all'interno del lotto? Grazie.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 34, 38, 47, 68, 70.

Quesito n°111

Domanda	A pagina 27. del DIP si danno indicazioni riguardo destinazioni e superfici, domande: 1. Si parla di palestra regolamentare a norma CONI: va previsto anche uno spazio del pubblico? Per quante persone o di quali dimensioni? La domanda scaturisce anche dalla considerazione che utilizzare il "campo da gioco" per installare sedie a disposizione per le assemblee di istituto può portare a un rapido degrado delle superfici. 2. viene previsto un parcheggio da 18 posti, mentre si immagina un personale che arrivi a circa 30 persone: non è meglio incrementare questo dato per tutti i concorrenti? 3. Non si evidenziano spazi per le connessioni verticali e orizzontali. È possibile avere un'indicazione univoca valida per tutti partecipanti, visto che gli spazi flessibili da soli non possono assolvere alla funzione? Grazie.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 1, 10, 18, 21, 86, 188.

Quesito n°112

Domanda	Il par. 3.1.2 consente di partecipare alla 1ª fase anche in forma individuale e prevede che i partecipanti alla 2ª fase costituiscano il gruppo di lavoro con le figure professionali elencate, dichiarandone la composizione nella documentazione amministrativa della 2ª fase. Il modulo di istanza della 1ª fase richiede invece l'indicazione dei componenti del raggruppamento temporaneo costituendo. Si chiede di chiarire se il concorrente che partecipa alla 1ª fase come raggruppamento temporaneo costituendo possa, in 2ª fase, integrare il raggruppamento con ulteriori professionisti, non indicati nell'istanza di 1ª fase, necessari a completare il gruppo di lavoro di cui al par. 3.1.2.
Risposta	Si conferma. Vedasi risposte ai quesiti 8, 54, 55, 61, 64, 74, 75, 78.

Quesito n°113

Domanda	I testi da riportare nelle tavole grafiche, “TAV.01 IL LUOGO/L’IDEA-LA CITTA’7IL MASTERPLAN” e “TAV.02 LA SCUOLA/IL SISTEMA FUNZIONALE/SOTENIBILITA’-L’ARCHITETTURA/L’ATMOSFERA” vanno tenuti nella posizione riportata nel layout o possono essere spostati?
Risposta	I testi della tav.01 e della tav.02 vanno tenuti a sinistra in basso della tavola. Vedasi file DWG 03_ fac simile Tavole_fase 1. Si veda la risposta al quesito n. 33

Quesito n°114

Domanda	Si possono inserire testi in tavola come ad esempio titoli dei contenuti grafici o didascalie? Se sì ci sono regole sul carattere?
Risposta	Solo titoli con lo stesso carattere ARIAL utilizzato nei file DWG per testo “TAV.01 IL LUOGO / L’IDEA – LA CITTA’ / IL MASTERPLAN”

Quesito n°115

Domanda	Le rappresentazioni tridimensionali possono essere inserite solo nella seconda tavola grafica e nel numero massimo di 3?
Risposta	Vedasi l’allegato “02_regole tavole grafiche_fase 1”, dove viene richiesto n.1 vista tridimensionale principale e significativa, e n.2 viste tridimensionali secondarie.

Quesito n°116

Domanda	Si possono inserire ulteriori elementi grafici, come ad esempio prospetti o sezioni, all’interno delle tavole grafiche?
Risposta	Si veda quanto indicato nell’allegato “02_regole tavole grafiche_fase 1”.

Quesito n°117

Domanda	Pur essendo scritto nel DIP che le previsioni urbanistiche vigenti possono essere aggiornate con variante urbanistica, dal paragrafo 2.3.1 del DIP non è chiaro se è possibile l’edificazione nelle ZTO B0 a verde privato. Si chiede se si può prevedere edificazione nella zona B0.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 3,4,25,28,45,70,71.

Quesito n°118

Domanda	Non è chiaro il contenuto del documento “regole tavole grafiche fase 1”: sono suggerimenti su come impostare le tavole o bisogna riportare obbligatoriamente in tavola gli elementi grafici elencati (oltre quelli indicati nel disciplinare)? Inoltre non è chiaro cosa si intende per “struttura”, “lettura del luogo”, “diagramma della vita scolastica”, “sezione concettuale e sezione prospettica (sono due cose diverse o la stessa cosa?”, “diagramma dei materiali”, “diagramma ambientale”, “breve frase manifesto (ci sono regole sul carattere?)”: si chiede di chiarire.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 113,114, 116

Quesito n°119

Domanda	Nel programma funzionale si richiede per l’ufficio direzione un accesso riservato: si intende un accesso indipendente dall’esterno?
Risposta	Trattasi di scelta progettuale.

Quesito n°120

Domanda	Nella tavola 04 dei vincoli sono riportati anche i parcheggi, il cui numero coincide con quello richiesto dal programma funzionale: si deve prendere come suggerimento o vanno posizionati obbligatoriamente come riportato in tavola?
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 1, 21, 128, 136, 188.

Quesito n°121

Domanda	Chiedo un chiarimento sull’interpretazione del requisito relativo all’esperienza professionale di almeno cinque anni in ambito di pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale. Ferma restando la laurea in scienze dell’educazione, ai fini dell’ammissione, è considerata pertinente un’esperienza pluriennale nel coordinamento di servizi educativi, doposcuola e progetti di supporto all’apprendimento scolastico e di contrasto alla dispersione scolastica, oppure è necessario aver maturato specifica esperienza nella progettazione degli spazi educativi?
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 2,23,26.

Quesito n°122

Domanda	I cinque anni di esperienza della figura esperta in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale devono essere relativi alla progettazione di spazi educativi?
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 2,23,26.

Quesito n°123

Domanda	Nell’elaborato “regole tavole grafiche fase 1” viene richiesto uno schema strutturale in scala 1:500, questo vuol dire che dovrebbe essere rappresentato in pianta?
Risposta	Si tratta di una scelta progettuale.

Quesito n°124

Domanda	Siamo una società di Architettura a responsabilità limitata semplificata e intendiamo partecipare con altri professionisti singoli come Raggruppamento Temporaneo Professionale. La società di Architettura assumerà il ruolo di Capogruppo mandatario, mentre i requisiti professionali ed economici saranno in capo a tutti i partecipanti nelle quote possedute da ciascuno. L'iscrizione al Concorso è effettuata dall'Amministratore Unico della società. Gli altri partecipanti avranno tutti il ruolo di mandanti. E' corretto procedere in tal senso ?
Risposta	È corretto.

Quesito n°125

Domanda	In merito al layout delle tavole: Le scritte di seguito devono essere inserite liberamente all'interno della tavola, se si, la loro posizione è discrezionale? -TAV.01 IL LUOGO / L'IDEA – LA CITTÁ / IL MASTERPLAN - TAV.02 LA SCUOLA / IL SISTEMA FUNZIONALE / SOSTENIBILITÁ – L' ARCHITETTURA / L'ATMOSFERA
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 33, 113.

Quesito n°126

Domanda	Salve, vorrei dei chiarimenti su questi aspetti: - Cosa si intende per "diagramma dei materiali" e "diagramma ambientale" citati all'ultima pagina del documento "Regole tavole grafiche"? - Le viste tridimensionali citate, possono essere inserite in maniera libera nelle due tavole o vanno necessariamente inserite nella seconda? - Confrontando la documentazione tecnica fornita con il contenuto del video, si nota che alcune delle alberature rappresentate planimetricamente sono state oggetto di abbattimento. E' possibile avere un file in formato dwg con una chiara indicazione delle specie arboree ancora esistenti e degli esemplari che possono essere abbattuti (compatibilmente alle indicazioni contenute nella perizia)?
Risposta	1-Il diagramma dei materiali è un elaborato grafico che mostra quali materiali compongono l'edificio, dove sono usati e perché. È la sintesi visiva della strategia materica del progetto: restituisce l'immagine, la tecnologia costruttiva e, spesso, la sostenibilità delle scelte. 2-Il diagramma ambientale è un elaborato grafico, di solito sintetico, con cui un gruppo di progettazione mostra come l'edificio dialoga con il clima, l'energia e le risorse del sito. È la

	sintesi visiva della strategia di sostenibilità e comfort. Non è un calcolo né una relazione tecnica, ma uno schema comunicativo che garantisca alla Commissione un'immediata intellegibilità delle scelte ambientali alla base del progetto. 3- Le viste tridimensionali vanno riportate nella tav. n 2. 4- Vedasi quesito n. 47.

Quesito n°127

Domanda	In relazione ai requisiti di partecipazione, si chiede conferma di quanto segue: Per la partecipazione al concorso (sia in 1ª sia in 2ª fase) è richiesto il possesso dei soli requisiti di ordine generale (artt. 94 e 95 del Codice) e di idoneità professionale di cui al par. 3.1, mentre i requisiti speciali di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa (parr. 3.2.1 e 3.2.2, art. 100, comma 1, lett. b) e c) del Codice) non sono richiesti ai fini della partecipazione, ma devono essere dimostrati esclusivamente dal vincitore in vista dell'affidamento della progettazione esecutiva e degli altri servizi di cui al par. 6.1.1. Di conseguenza, un operatore economico in possesso dei soli requisiti di cui al par. 3.1, ma privo dei requisiti speciali di cui ai parr. 3.2.1 e 3.2.2, può partecipare al concorso, anche in forma singola. Qualora tale operatore risulti vincitore, potrà soddisfare i requisiti speciali in sede di affidamento successivo, in alternativa: mediante avvalimento ai sensi dell'art. 104 del Codice e del par. 3.4 del Disciplinare; costituendo un raggruppamento temporaneo con operatori economici di cui all'art. 66, comma 1 del Codice che non abbiano partecipato al concorso, come previsto dal par. 3.2 e dalla nota 2 del Disciplinare e in possesso dei requisiti speciali prima dell'affidamento della progettazione esecutiva
Risposta	Si conferma. Si vedano anche la risposta al quesito n. 5 ed ai quesiti n. 2, 23, 26, 53 in merito al consulente pedagogista.

Quesito n°128

Domanda	Nella Tav.04 sono indicati, lungo il lato sud-est del lotto (in prossimità di via G. Berti e dell'accesso carraio contrassegnato con la lettera "B"): - l'area campita come "Nuova viabilità pubblica di raccordo"; - i parcheggi per docenti e personale ATA, localizzati lungo il confine sud-ovest (lato via E. Fuà); - i parcheggi pubblici e i flussi veicolari previsti. Si chiede di chiarire: - se la "Nuova viabilità pubblica di raccordo" costituisca un elemento vincolante della proposta progettuale (da realizzare nella posizione e con le caratteristiche indicate in Tav.04) oppure una indicazione di massima che i concorrenti possono rivedere; - se, qualora la proposta progettuale preveda una diversa collocazione dei parcheggi per docenti e personale ATA rispetto a quella indicata in Tav.04, sia ammessa la mancata previsione della suddetta viabilità di raccordo, a condizione di garantire comunque

	l’accessibilità carraia al lotto, la sosta dei mezzi di soccorso e la dotazione di parcheggi richiesta dal DIP e dal Programma funzionale.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 1, 21, 128, 136, 188.

Quesito n°129

Domanda	Non essendo previsti requisiti di natura tecnico-economica per la partecipazione al concorso e per l’affidamento del PFTE (art. 3.2) si chiede se, in caso di avvalimento, sia possibile indicare il soggetto in possesso dei requisiti solo al momento dell’affidamento della progettazione esecutiva o se, al contrario, il soggetto vada indicato già in fase di concorso.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 5, 29. Con riferimento al par. 3.4 del Disciplinare di Concorso, l'avvalimento è concesso per l’affidamento della progettazione esecutiva.

Quesito n°130

Domanda	In caso di partecipazione in forma di raggruppamento, si chiede se in Prima Fase il gruppo possa essere composto solamente da Progettista architettonico (mandatario) e da Esperto in pedagogia —essendo le uniche due figure necessarie alla redazione degli Elaborati richiesti in Prima Fase— integrando tutte le altre figure previste al Cap. 3.1.2 nella eventuale Seconda Fase.
Risposta	Si conferma.

Quesito n°131

Domanda	In caso di partecipazione nella forma di RTP costituendo, è necessario versare un unico contributo ANAC o va versato un contributo per ciascun membro del raggruppamento?
Risposta	Il contributo ANAC dovrà essere versato SOLAMENTE dal Partecipante, sia esso singolo o mandatario/capogruppo (già nominato o da nominare) o legale rappresentate di persona giuridica.

Quesito n°132

Domanda	Chiedo un chiarimento sull’interpretazione del requisito relativo all’esperienza professionale di almeno cinque anni in ambito di pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale. Ferma restando la laurea in scienze dell’educazione, ai fini dell’ammissione, è considerata pertinente un’esperienza pluriennale nel coordinamento di servizi educativi, doposcuola e progetti di supporto all’apprendimento scolastico e di contrasto alla dispersione scolastica, oppure è necessario aver maturato specifica esperienza nella progettazione degli spazi educativi?
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 2, 4, 23, 26, 53, 61.

Quesito n°133

Domanda	Nelle risposte sinora da voi pubblicate, non si chiarisce se il concorrente singolo possa partecipare alla prima fase SENZA indicare il nominativo del consulente pedagogico, come chiaramente permesso al punto 3.1.2 del disciplinare. Ovvero, il concorrente potrebbe avvalersi di tale figura senza però essere obbligato a dichiararne il nome già in prima fase (come d'altro canto è probabile si faccia anche per gli altri soggetti specialistici), restando obbligatorio solo il produrre l'apposita relazione pedagogica. Un vostro chiarimento è a nostro parere essenziale. La partecipazione di una figura specialistica richiesta come obbligatoria già in prima fase, e che dovrà essere obbligatoriamente parte di una RTP futura in caso d'incarico, a nostro parere configura infatti una fattispecie anomala dal punto di vista procedurale e potenzialmente foriera di ricorsi e contestazioni.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 2, 4, 23, 26, 53, 61.

Quesito n°134

Domanda	Salve, si richiedono alcuni chiarimenti in merito a: - nel “Programma funzionale e caratteristiche degli spazi” al punto 11 si parla di “spazio per studenti/pubblico occasionale per 200 persone”. E’ un’area interna all’edificio scolastico e quindi coperta o si trova all’esterno? E’ un’area direttamente collegata con la palestra”? - nel “Programma funzionale e caratteristiche degli spazi” al punto 12 relativo alla dotazione di spogliatoi per gli alunni, nella colonna “Prescrizioni tecniche\note” si parla di dotazione di servizi igienici e docce annesse agli spogliatoi. I servizi igienici e le docce sono le stesse indicate la punto 13? - nel “Programma funzionale e caratteristiche degli spazi” al punto 17, 18 e 19 si parla di aree per parcheggi

	auto, scooter e biciclette. E’ possibile collocare gli stalli dei posti auto e moto dentro l’area, lungo il bordo, così da renderli accessibili direttamente dalla viabilità pubblica e da ridurre il consumo di suolo interno all’area del concorso?
Risposta	1. È una scelta progettuale. Si faccia riferimento al par.4.1 del DIP; 2. Il punto n.12 e n.13 del Programma funzionale fa riferimento alle dotazioni per gli spogliatoi degli alunni. Si veda anche la risposta al quesito n.227; 3. Vedasi risposte ai quesiti n. 1, 21, 128, 136, 188.

Quesito n°135

Domanda	Buongiorno, non è chiaro. alla iscrizione del 27 Ottobre non sono da consegnare gli elaborati di progetto, che invece vanno consegnati a dicembre, sarebbero solo gli amministrativi ma sulla istanza di partecipazione è scritto ? Elaborati esplicativi della proposta progettuale - 1ª Fase - previsti nel Disciplinare di Concorso al punto 4.1
Risposta	Disciplinare di concorso, paragrafo 2.1 “Calendario” al punto 4a) e al punto 4b) sono indicate le date, aggiornate, di apertura e chiusura delle iscrizioni. L'istanza di partecipazione fa parte della Documentazione Amministrativa in cui si dichiara che si allegano gli elaborati tecnici richiesti, che vanno tuttavia caricati in posizione diversa nella piattaforma per garantire l'anonimato. Si invitano i partecipanti a scaricare e leggere - dalla sezione bando e documenti del concorso - il Manuale Istruzioni all'uso della piattaforma, guida illustrata che spiega nel dettaglio le operazioni che gli Operatori Economici possono eseguire in piattaforma.

Quesito n°136

Domanda	Aa seguire sottoponiamo 5 quesiti: 1. L'arsenico rilevato a 42,5 e 39,5 mg/kg nelle trincee T1 e T2, oltre il limite di Colonna A applicabile a un sito scolastico, è già stato ricondotto a valori di fondo naturale con ARPAV, oppure l'area è soggetta a procedimento ai sensi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006? Chi sostiene gli oneri e i tempi dell'eventuale accertamento o bonifica, considerato che non figurano fra le opere a base di concorso? 2. L'inviluppo di edificabilità della Tav.04 comprende l'area in ZTO B0: si conferma che una proposta che vi colloca volumi è pienamente ammissibile in concorso, con la variante urbanistica da perfezionare in Conferenza di Servizi sul PFTE? 3. L'indice fondiario di 3,0 mc/mq si applica alla superficie fondiaria dell'intero lotto di 7.627 mq o alla sola porzione classificata F5/e? 4. La fila di parcheggi per docenti e personale ATA e la nuova viabilità pubblica di raccordo disegnate sulla Tav.04 ricadono dentro il

	confine di proprietà o su aree esterne da acquisire? E sono da intendersi come assetto prescritto o come indicazione modificabile dalla proposta progettuale? 5. Qual è lo stato della convenzione fra Provincia e Comune per l'uso degli spazi dell'ex Configliachi da parte della scuola, e quali ambienti del polo culturale si possono considerare disponibili?
Risposta	1. Si veda il paragrafo "Conclusioni" contenuto nel documento ALL.03 del DIP; 2. Si vedano le risposte ai quesiti n.3, 24, 25, 28, 45, 70, 91, 233; 3. Si vedano le risposte ai quesiti n.3, 24, 25, 28, 45, 70, 91, 233; 4. Si vedano le risposte ai quesiti n. 1, 21, 128, 136, 188; 5. Si veda la risposta al quesito n.71.

Quesito n°137

Domanda	sono previste aree esterne ad uso sportivo?
Risposta	Si tratta di una scelta progettuale

Quesito n°138

Domanda	In alcune domande sul programma funzionale le risposte rimandano direttamente al DM 18.12. 1975. SI deduce che sono da prevedere i seguenti spazi per Attività collettive. 1.spazio per la mensa e relativi servizi 2. biblioteca alunni 3. spazi per attività integrative e della comunità educativa. Questa interpretazione è corretta? qui no si tratta di una scelta progettuale ma della norma che si incrocia con la necessità della scuola. Si conferma la necessità di inserire nel programma funzionale tutti questi spazi?
Risposta	Si vedano le risposte al quesito n. 10, n.86 e n.224.

Quesito n°139

Domanda	In sede di presentazione della candidatura alla FASE 1 del concorso, è già necessario individuare nominativamente il giovane professionista, laureato e abilitato all’esercizio della professione da meno di cinque anni?
Risposta	Non è richiesto.

Quesito n°140

Domanda	Qualora si accedesse alla FASE 2 del concorso e si decidesse di costituire un raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP) con altri professionisti, sarebbe possibile integrare il gruppo di lavoro con ulteriori progettisti architettonici?
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 5, 6, 8,29,53.

Quesito n°141

Domanda	È consentito prevedere, nell’ambito della proposta progettuale, la realizzazione di un piano interrato?
Risposta	Trattasi di scelta progettuale.

Quesito n°142

Domanda	È consentito prevedere, nell’ambito della proposta progettuale, un collegamento fisico tra il nuovo edificio e l’edificio monumentale ex Configliachi?
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 24,71, 146, 182.

Quesito n°143

Domanda	Nel file 'regole-tavole-grafiche-fase-1.00' a pagina 5, nel richiedere 'rappresentazioni tridimensionali delle volumetrie esterne' è indicata una sezione prospettica. Essendo questa un elaborato che parla solitamente di interni, si chiede se debba appunto fare riferimento agli spazi interni oppure a quelli esterni. Si chiede inoltre se, per maggior chiarezza, possa eventualmente essere sostituita da sezione/i a linee più viste tridimensionali aggiuntive rispetto a quelle già richieste.
Risposta	La tavola n. 2 dovrà evidenziare l’identità dell’istituto scolastico, per cui è una scelta progettuale scegliere una sezione prospettica maggiormente significativa. Devono essere rispettate le richieste.

Quesito n°144

Domanda	Con riferimento a quanto previsto dal DIP in merito al possibile aggiornamento delle previsioni urbanistiche, si chiede di chiarire se, ai fini della proposta concorsuale, l’area edificabile comprenda anche la porzione attualmente classificata ZTO B0 o sia limitata alla sola ZTO F5/e. Grazie
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 3, 24,2 5, 28, 45, 70, 233.

Quesito n°145

Domanda	Si chiede se nelle tavole i titoli 'TAV.01 IL LUOGO / L’IDEA – LA CITTA’ / IL MASTERPLAN' e 'TAV.02 LA SCUOLA / IL SISTEMA FUNZIONALE / SOSTENIBILITA’ – L’ ARCHITETTURA / L’ATMOSFERA' debbano rimanere nell'esatta posizione indicata nel fac-simile (quindi uno in basso a sinistra e uno in basso a destra) o se possano essere spostati, senza ovviamente modificarne le diciture.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n. 113.

Quesito n°146

Domanda	Nel file 'dip-programma-concorso.00' al paragrafo '2.5.2 Intervento di restauro dell’edificio storico' si suggerisce che 'la scuola potrà fruire di alcuni spazi presenti nel fabbricato storico'. Si chiede quale sia l'ingresso previsto considerando che la 'corte sud' viene rappresentata separata da una recinzione metallica in 'tav-03-stato-di-fatto-area.00' e che la porta nel volume vincolato della preesistente villa apre invece su una sala riunioni. Questo anche in riferimento al quesito n°52 in cui un attraversamento della corte sud è indicato come possibile scelta progettuale nonostante questa non ricada mai nel confine di proprietà e quindi nell'area di concorso.
Risposta	Si tratta di scelta progettuale il proporre un accesso pedonale verso la corte sud dell'edificio storico. La corte sud NON è tuttavia di proprietà della Provincia di Padova e qualunque intervento lì proposto andrà sottoposto a valutazione in sede di Conferenza di Servizi. Si veda anche la risposta al quesito n.71.

Quesito n°147

Domanda	per il consulente esperto in pedagogia da includere gia in prima fase nel raggruppamento chiedo se va bene come titolo la Scuola di Specializzazione Universitaria SSIS ?
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 2, 23, 26.

Quesito n°148

Domanda	in caso di partecipazione in RTP costituendo è possibile ampliare il raggruppamento tra la prima e la seconda fase di concorso?
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 5, 6, 8, 29, 53.

Quesito n°149

Domanda	Nel merito del art. 3) punto 3.2.2) Requisiti di capacità tecniche - organizzative art. 40 comma 1-bis dell'Allegato II.12 al del D.lgs. n. 36/2023) il requisito è soddisfatto se vengono raggiunti con 2 servizi di architettura ed ingegneria gli importi relativi ad ogni una delle "ID-OPERE" ovvero nel caso risultano 5 "ID-Opere" quindi possono essere indicati un totale di 10 servizi eseguiti o 2 servizi per tutte e 5 le "ID-Opere"? Deve essere raggiunto l'importo per singola ID-Opere o può essere raggiunto l'importo di 9.000.000€ anche con una singola ID-Opere? Nel caso di Raggruppamento Temporaneo i servizi a comprova dei requisiti possono essere raggiunti da qualunque membro del gruppo?
Risposta	Si rimanda al par.3.2 del Disciplinare di concorso.

Quesito n°150

Domanda	Con riferimento alla Tavola 04 – Inquadramento area e vincoli progettuali, si rileva che lungo il confine sud del lotto è prevista la realizzazione di parcheggi in linea, la cui disposizione sembra comportare l'abbattimento di parte delle alberature esistenti (in particolare gli esemplari n. 108–118 e n. 47, 48, 49, 51, 52). Si chiede di chiarire se tali alberature possano essere abbattute per consentire la realizzazione dei parcheggi previsti, pur non essendo comprese tra quelle per cui è già stato espresso parere favorevole all'abbattimento da parte del Settore Verde del Comune di Padova.

Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 34,38, 47,68,70.

Quesito n°151

Domanda	Con riferimento alla documentazione relativa al censimento arboreo, si chiede di chiarire se gli esemplari identificati con i numeri 41, 42, 44, 45 e 47 debbano essere obbligatoriamente conservati oppure se sia possibile prevederne l'abbattimento nell'ambito della proposta progettuale. Il chiarimento risulta particolarmente rilevante in quanto la posizione di tali alberature costituisce una significativa discontinuità all'interno del lotto, condizionando la possibilità di realizzare un organismo edilizio unitario che si sviluppi tra l'attuale area a prato e l'area precedentemente occupata dall'edificio 2. Si chiede pertanto di precisare se la conservazione di tali esemplari costituisca un vincolo inderogabile oppure se sia possibile proporne la rimozione, eventualmente subordinata a specifiche autorizzazioni e interventi compensativi.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 34 ,38, 47,68,70.

Quesito n°152

Domanda	Per la realizzazione delle pensiline per bici e ciclomotori è necessario rispettare una distanza minima dai confini del lotto?
Risposta	È consigliabile mantenere una distanza minima per il servizio di manutenzione e gestione.

Quesito n°153

Domanda	Vorremmo sapere se al momento della presentazione dei documenti per partecipare alla fase 1 (data 15 dicembre 2026) è necessario che i professionisti facente parte del raggruppamento temporaneo siano necessariamo tutti iscritti all'elenco ENTECA per i tecnici competenti in acustica, oppure è possibile essere in possesso di tale iscrizione nella fase 2. Grazie
Risposta	Il Partecipante selezionato per la 2° fase deve disporre di tutte le professionalità elencate al par. 3.1.2 del Disciplinare. I requisiti richiesti devono sussistere a far data dalla presentazione dell’Istanza di partecipazione.

Quesito n°154

Domanda	Buonasera, in merito al paragrafo 3.2.2 del disciplianre di gara, per uqanto riguarda i requisiti di capacità tecniche-organitzzative, anche loperatore economico del geologo può partecipare al raggiungimento del requisito economico nella categoria E.08 e/o S.03?
Risposta	Si, se sarà ricompreso nel RTP e se sarà nelle sue competenze professionali.

Quesito n°155

Domanda	Nel fac-simile delle tavole compare una scritta "TESTO DA RIPORTARE PER TAVOLE 01 E 02" con delle indicazioni: TAV.01 IL LUOGO / L'IDEA – LA CITTA' / IL MASTERPLAN; TAV.02 LA SCUOLA / IL SISTEMA FUNZIONALE / SOSTENIBILITA' – L' ARCHITETTURA / L'ATMOSFERA. Sono dei titoli e delle scritte da mantenere in modo esplicito o delle indicazioni di carattere generale sul contenuto dei testi da riportare sulle tavole?
Risposta	Sono dei titoli da conservare per agevolare la Commissione giudicatrice.

Quesito n°156

Domanda	Il sistema di percorsi interni all'area verde caratterizzati dai parapetti metallici può essere ripensato eliminando e/o sostituendo i parapetti?
Risposta	Trattasi di scelta progettuale.

Quesito n°157

Domanda	Il consulente esperto in pedagogia scolastica che "dovrà collaborare attivamente alla definizione del layout funzionale …" e redare la Relazione Pedagogica quali titoli professionali e/o curriculum deve avere?
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 2,4, 23,26,53,61.

Quesito n°158

Domanda	Nella TAVOLA 02 — LA SCUOLA / IL SISTEMA FUNZIONALE /LA SOSTENIBILITA'— L'ARCHITETTURA / L'ATMOSFERA è richiesto uno SCHEMA STRUTTURALE -SCALA 1:500, si chiede conferma della scala di questo elemento grafico se non sia 1:50.
Risposta	Si conferma la scala 1:500 perché lo schema strutturale riguarda tutto il fabbricato nelle sue componenti orizzontali e verticali.

Quesito n°159

Domanda	Nella TAVOLA 02 — LA SCUOLA / IL SISTEMA FUNZIONALE /LA SOSTENIBILITA'— L'ARCHITETTURA / L'ATMOSFERA, i seguenti elementi: n.1 vista tridimensionale principale e significativa, n.2 viste tridimensionali secondarie, una sezione prospettica, diagramma dei materiali, diagramma ambientale sono obbligatori? Si chiede inoltre di chiarire brevemente il contenuto del "diagramma ambientale".
Risposta	1- Si, sono obbligatori. 2- Vedasi risposta al quesito n. 126.

Quesito n°160

Domanda	Si chiede di chiarire il contenuto del Diagramma Ambientale, elemento richiesto nella Tavola 02.
Risposta	Vedasi risposta al quesito n. 126

Quesito n°161

Domanda	Nell'allegato Tavola 4 - Area vincoli progettuali, sono indicati i parcheggi per il personale docente e ATA. La localizzazione proposta e la disposizione deve essere quella rappresentata nell'elaborato?
Risposta	Trattasi di scelta progettuale.

Quesito n°162

Domanda	Nell'allegato Tavola 4 - Area vincoli progettuali, sono indicati due accessi alla scuola (A-ciclopedonale e carraio, B-carraio); Questa disposizione e gerarchia di accessi è obbligatoria o può essere ripensata?
Risposta	Trattasi di scelta progettuale.

Quesito n°163

Domanda	La risposta al quesito n. 4 prevede che il consulente in pedagogia faccia parte del raggruppamento temporaneo e firmi l'istanza. Si chiede di precisare se il consulente debba presentare il DGUE e attivare il FVOE come gli altri operatori economici, se debba essere titolare di partita IVA e quale requisito di idoneità professionale sia richiesto, e se nel raggruppamento formale costituito dopo la proclamazione debba avere una quota di partecipazione o possa assumere un ruolo di consulente del raggruppamento.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 2,4, 23,26,53,61.

Quesito n°164

Domanda	Si chiede di precisare se nel limite di 30 facciate della relazione illustrativa di 1ª fase siano comprese la relazione pedagogica (max 4 facciate), la verifica di coerenza rispetto al programma funzionale redatta sul modulo 08, nonché l'eventuale copertina e l'indice.
Risposta	Al punto 4.1 del disciplinare viene riportato che le facciate dovranno essere la massimo n. 30, comprensive di eventuali frontespizi, relazione tecnica, relazione pedagogica, Programma funzionale degli spazi di cui all’allegato “08_Verifica programma funzionale_fase 1”.

Quesito n°165

Domanda	Nella zona indicata come "parcheggi per il personale docente e ATA" - allegato 4, area vincoli progettuali - sono presenti alcuni esemplari di Liquidambar styraciflua, Aesculus hippocastanum e Tilia x europaea con altezze di 16 m. È possibile ripensare questa area di sosta con la relativa viabilità di manovra e accesso alla scuola mantenendo le alberature?

Risposta	Trattasi di scelta progettuale.

Quesito n°166

Domanda	Il parcheggio per il personale docente e ATA può essere localizzato a ovest del lotto di intervento, lungo la Via Gioberti e all'interno del confine proprietà, invece che sul lato sud del lotto come rappresentato nella tavola 4 - Area vincoli progettuali?
Risposta	Trattasi di scelta progettuale.

Quesito n°167

Domanda	Si chiede se può essere chiarita la presenza o no di una mensa all'interno degli spazi della scuola. Se obbligatoria, facoltativa o non richiesta.
Risposta	Non è richiesta.

Quesito n°168

Domanda	Sedime di progetto e parametri urbanistici 1) L’area di concorso è suddivisa tra ZTO F5/e e ZTO B0 a verde privato. Secondo gli strumenti urbanistici vigenti, l’area destinata all’edificazione sembrerebbe essere la sola porzione in ZTO F5/e, mentre il limite di massimo ingombro planimetrico riportato nella Tav. 04, dichiarato vincolante, comprende anche la porzione in ZTO B0. Considerato che il DIP (par. 2.3 e par. 5) prevede la possibilità di una specifica variante urbanistica da definirsi in sede di Conferenza di Servizi, si chiede di chiarire quale sia il sedime effettivamente edificabile e se la variante possa comprendere anche la possibilità di costruire nella porzione in ZTO B0. 2) Il DIP indica che l’altezza del nuovo fabbricato non costituisce un limite, mentre i fac-simile delle tavole di 2ª fase prevedono le piante di piano terra, primo e secondo livello ed un eventuale ulteriore livello. Si chiede di confermare che lo schema a piano terra più due livelli sia da intendersi come puramente indicativo e non vincolante ai fini della proposta progettuale. Collegamento con l’edificio storico ex Configliachi 3) Si chiede di chiarire se e in quali forme sia ammesso un collegamento fisico tra il nuovo edificio scolastico e l’edificio storico ex Configliachi, anche esternamente al limite di massimo ingombro planimetrico indicato nella tav. 04. In particolare si chiede: a) se sia ammesso un collegamento coperto non tamponato (pensilina o porticato); b) se sia ammesso un collegamento

	chiuso e climatizzato (corpo di connessione tamponato), eventualmente anche a più livelli, che consenta un uso integrato degli spazi del Configliachi destinati alla scuola, come biblioteca e sala riunioni; c) in caso affermativo, se il collegamento possa appoggiarsi o innestarsi sull'edificio vincolato o debba restarne strutturalmente indipendente, e se siano previste limitazioni per dimensioni, altezza, punti di innesto o distanze dalle facciate tutelate; d) se la superficie e il volume del collegamento siano da computare nei parametri urbanistici del lotto e nella verifica del programma funzionale. Programma funzionale 4) Si chiede di fornire una stima totale del personale che opererà all'interno del nuovo complesso scolastico oltre agli studenti (personale docente, personale ATA, personale amministrativo e di direzione), ai fini del corretto dimensionamento degli spazi e dei servizi. Superato il numero di docenti (stimato in 50 pers.) quale altro numero è ipotizzato per personale ATA, dirigenti scolastici/ amministrazione/ collaboratori etc ? Gruppo di lavoro e subappalto 5) Con riferimento al par. 3.1.2, punto 7, del Disciplinare, si chiede di confermare se i ruoli della struttura informativa BIM (BIM Manager, CDE Manager, BIM Coordinator e BIM Specialist) possano essere svolti da un unico professionista in possesso di tutti i requisiti richiesti. 6) Il par. 3.5 del Disciplinare ammette il subappalto per la relazione geologica e per le altre prestazioni ivi indicate, previa espressa menzione nel DGUE e nella domanda di partecipazione. Gli schemi di disciplinare di incarico (art. 8) prevedono invece che non sia ammesso il subappalto, anche di parte delle prestazioni, e i modelli di istanza di partecipazione non contengono un campo per tale dichiarazione. Si chiede quale disposizione debba ritenersi prevalente e con quali modalità debba essere dichiarata l'intenzione di subappaltare, considerato che in mancanza di indicazione il subappalto è vietato. Requisiti per gli affidamenti successivi 7) Con riferimento ai requisiti di capacità tecnico-organizzativa di cui al par. 3.2.2 del Disciplinare, si chiede di confermare che, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 17/06/2016, i servizi svolti nella categoria E.06 siano idonei a comprovare il requisito nella categoria E.08, in quanto opere di grado di complessità pari o superiore.
Risposta	1) Si vedano le risposte ai quesiti n. 3,24,25,28,45,70. 2) Lo schema delle tavole con il numero dei piani si intende puramente indicativo. 3) Trattasi di scelte progettuali. Vedasi inoltre le risposte ai quesiti n. 71, 146, 182; 4) Si vedano le risposte ai quesiti n. 3, 10, 18; 5) Si conferma tale fattispecie; 6) Si veda la risposta al quesito n. 9 ed il par.3.5 del Disciplinare. Verranno integrate le istanze di partecipazione delle due fasi; 7) Si conferma che, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 17/06/2016 (ora Allegato I.13 al D.Lgs. 36/2023) e della Tavola Z-1, i servizi svolti nella categoria d'opera Edilizia sono idonei a comprovare il requisito di cui al par. 3.2.2 per l'ID E.08 quando il relativo grado di complessità sia almeno pari a quello dell'ID E.08 (G = 0,95). Poiché l'ID E.06 presenta grado di complessità G = 0,95, pari a quello dell'ID E.08, i servizi svolti nella ID E.06 sono ammessi alle condizioni del Disciplinare.

Quesito n°169

Domanda	- Quali sono le distanze minime e i limiti previsti per eventuali collegamenti diretti tra il nuovo edificio scolastico e il fabbricato storico vincolato? - Il capitello votivo esistente deve essere mantenuto nella posizione originaria oppure è consentito spostarlo nell'ambito del progetto del parco? - Qual è l'altezza libera minima da rispettare per la palestra: 7,00 m, come indicato nel Programma Spazi, oppure 7,50 m, come riportato nelle note tecniche? - Considerato l'uso pubblico extrascolastico della palestra, i 18 parcheggi previsti per personale docente e ATA sono sufficienti oppure occorre prevedere ulteriori posti auto per il pubblico esterno? - Per la prima fase è sufficiente la collaborazione informale di un consulente pedagogico oppure è richiesta una dichiarazione di impegno o un incarico formale? Il punto 10) del par.3.1.2 parla solo della seconda fase
Risposta	1- Il collegamento è una scelta progettuale. Si vedano inoltre le risposte ai quesiti n. 3, 24, 25, 28, 45, 70; 2- trattasi di una scelta progettuale. 3- Altezza libera sul campo da gioco ml 7,50. 4- Ci si attenga alle richieste del Programma funzionale degli spazi. 5- vedasi risposta ai quesiti n. 2,23,26, 53, 61.

Quesito n°170

Domanda	La scheda Modello 08 deve essere integrata nella Relazione Illustrativa oppure caricata separatamente sulla piattaforma?
Risposta	Deve essere integrata alla Relazione illustrativa.

Quesito n°171

Domanda	La suddivisione tra Tavola 01 (contesto e masterplan) e Tavola 02 (scuola e funzioni) è obbligatoria oppure costituisce una semplice indicazione metodologica? Si può quindi inserire altro materiale utile nella prima tavola come per esempio schemi o viste?
Risposta	La suddivisione ed i contenuti indicati nelle tavole sono obbligatori.

Quesito n°172

Domanda	Il codice alfanumerico deve essere inserito manualmente nelle tavole prima dell'invio oppure viene applicato automaticamente dalla piattaforma durante

	il caricamento?
Risposta	Il codice deve essere inserito manualmente.

Quesito n°173

Domanda	Consulente pedagogico nella prima fase Il disciplinare prevede già nella prima fase una relazione pedagogica obbligatoria, elaborata con la collaborazione attiva di un consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale, mentre la composizione formale del gruppo di lavoro con le professionalità indicate al §3.1.2 è espressamente richiesta per la seconda fase. Si chiede pertanto di chiarire se, già nella prima fase, il consulente pedagogico debba possedere i requisiti professionali indicati al §3.1.2 e se debba essere nominativamente indicato nella documentazione amministrativa, oppure se possa operare come consulente esterno senza essere formalmente dichiarato fino all'eventuale ammissione alla seconda fase.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 2,4, 23,26,53,61.

Quesito n°174

Domanda	Quali tipologie di rappresentazioni 3D sono ammesse: rendering fotorealistici, viste aeree assonometriche o altre modalità di rappresentazione?
Risposta	Sono indicate nell’allegato "02_Regole Tavole grafiche_fase 1". Al punto 4.1 del disciplinare vengono richieste "le rappresentazioni tridimensionali delle volumetrie esterne realizzate mediante grafica e/o immagini di plastico di studio" in quanto l'idea architettonica risulta più leggibile.

Quesito n°175

Domanda	Utilizzo dell'elaborato 08 – Verifica del programma funzionale Con riferimento all'elaborato “08_Verifica programma funzionale_fase 1”, contenente la colonna “Sup. totale di PROGETTO”, si chiede di chiarire se il modello debba essere obbligatoriamente compilato e inserito nella documentazione di prima fase oppure se la verifica di coerenza con il programma funzionale possa essere rappresentata mediante una tabella o altra modalità autonomamente predisposta dal concorrente. Qualora l'utilizzo del modello

	sia obbligatorio, si chiede inoltre se possa essere riformattato per l'inserimento nella relazione illustrativa e se le relative pagine concorrano al limite massimo di 30 facciate.
Risposta	La verifica di coerenza col Programma funzionale degli spazi è rappresentata dall'elaborato “08_Verifica programma funzionale_fase 1” che deve essere compilato nel formato dato senza essere riformattato, e deve essere allegato alla Relazione Illustrativa di cui al par.4.1 del Disciplinare di concorso.

Quesito n°176

Domanda	Codice alfanumerico nella relazione illustrativa Il documento “01_Regole Relazione_fase 1” rappresenta il codice alfanumerico della prima fase nell'intestazione della relazione, mentre il disciplinare specifica espressamente posizione e caratteri del codice per le tavole grafiche. Si chiede di chiarire se il codice alfanumerico assegnato dalla piattaforma debba essere riportato obbligatoriamente anche nella relazione illustrativa e, in caso affermativo, se debba comparire soltanto sulla prima pagina oppure su tutte le pagine.
Risposta	Il codice deve essere inserito manualmente in quanto generato dalla piattaforma digitale, sia nelle tavole che nel frontespizio della Relazione Illustrativa.

Quesito n°177

Domanda	Edificabilità nella porzione attualmente classificata ZTO B0 Il DIP precisa che gli esiti del concorso potranno comportare l'aggiornamento delle previsioni urbanistiche vigenti mediante specifica variante in sede di approvazione del PFTE e individua come vincolante il limite di massimo ingombro planimetrico riportato nella Tav.04. Si chiede di confermare se, ai fini della proposta concorsuale, sia possibile prevedere l'edificazione all'interno dell'intero inviluppo massimo individuato dalla Tav.04, comprese le porzioni attualmente ricadenti in ZTO B0, demandando alle successive fasi l'eventuale adeguamento urbanistico, oppure se la proposta debba rispettare già in sede di concorso le attuali possibilità edificatorie delle singole zone.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 3,24,25,28,45,70.

Quesito n°178

Domanda	Carattere prescrittivo degli elementi rappresentati nella Tav.04 Il DIP dichiara espressamente vincolante il limite di massimo ingombro planimetrico definito nella Tav.04. La medesima tavola rappresenta tuttavia anche accessi, percorsi e flussi, parcheggi, area per i mezzi di soccorso, servitù e ulteriori elementi di organizzazione dell'area. Si chiede di chiarire quali di tali elementi debbano essere considerati prescrittivi e non modificabili e quali possano invece essere ridefiniti dal concorrente nell'ambito della propria proposta progettuale, nel rispetto dei requisiti funzionali e normativi.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 1, 3, 21, 24, 25, 28, 45, 70, 188.

Quesito n°179

Domanda	Stato attuale e conservazione delle alberature Il censimento arboreo ALL.06, effettuato nel settembre 2025, rappresenta lo stato dell'area antecedente agli abbattimenti successivamente autorizzati ed eseguiti. Si rileva inoltre che la perizia ALL.07 e il parere del Settore Verde ALL.08 fanno riferimento all'abbattimento di quattro ippocastani, mentre il DIP indica gli esemplari n. 43, 46, 50, 58 e 61, corrispondenti a cinque ippocastani. Si chiede pertanto di confermare lo stato attuale del patrimonio arboreo, indicando gli ID degli esemplari effettivamente rimossi e quelli da considerare esistenti e da conservare ai fini del concorso. Si chiede inoltre di precisare se eventuali ulteriori abbattimenti, motivati dalla proposta progettuale, siano ammissibili e a quali condizioni o misure compensative.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 34 ,38, 47,68,70.

Quesito n°180

Domanda	Scolo Mortise e fascia di rispetto La nota del Consorzio di Bonifica Bacchiglione precisa che non è attualmente disponibile un rilievo aggiornato che consenta di individuare con certezza il tracciato dello scolo Mortise e demanda la sua localizzazione a successive verifiche dello stato dei luoghi. Ai fini della proposta concorsuale, si chiede pertanto quale tracciato debba essere assunto convenzionalmente e se debba essere considerata una specifica fascia cautelativa di rispetto. In caso affermativo, si chiede di indicarne l'ampiezza e di confermare se il limite di massimo ingombro della Tav.04 tenga già conto di tale vincolo.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 3, 12, 24, 25, 28, 45, 70.

Quesito n°181

Domanda	Popolazione scolastica di progetto Il programma prevede 20 aule ordinarie dimensionate indicativamente per 22–25 alunni ciascuna, corrispondenti a circa 440–500 studenti, mentre la palestra deve poter ospitare assemblee di istituto per circa 600 studenti. Si chiede di precisare quale popolazione scolastica debba essere assunta come riferimento per il dimensionamento generale dell'edificio, con particolare riguardo a servizi igienici, vie di esodo, spazi comuni, dotazioni impiantistiche e altre verifiche correlate all'affollamento.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n. 18.

Quesito n°182

Domanda	Utilizzo degli spazi dell'Ex Configliachi Il DIP prevede la possibilità di creare collegamenti funzionali con l'Ex Configliachi e di fruire, previa definizione dei relativi accordi, di alcuni spazi dell'edificio storico, tra cui spazi museali e sala conferenze. Si chiede di chiarire se tali ambienti possano concorrere al soddisfacimento del programma funzionale della nuova scuola oppure se tutte le funzioni e le superfici richieste dal DIP e dall'ALL.10 debbano essere integralmente garantite all'interno del nuovo edificio, considerando gli spazi dell'Ex Configliachi esclusivamente come dotazioni complementari.
Risposta	Gli spazi richiesti nell’elaborato “08_verifica-programma-funzionale-fase-1” devono essere garantiti nel nuovo edificio. Si veda anche la risposta al quesito n.71.

Quesito n°183

Domanda	Valore prescrittivo degli standard del D.M. 18 dicembre 1975 Il disciplinare qualifica il D.M. 18.12.1975 come “non vincolante” e il DIP lo definisce abrogato e da utilizzare quale riferimento per gli standard dimensionali; al contempo, il DIP precisa che eventuali modifiche alle superfici del programma funzionale devono risultare coerenti con gli “standard minimi” dello stesso decreto. Si chiede pertanto di chiarire se tali standard debbano essere considerati minimi inderogabili ai fini del concorso oppure parametri di riferimento dai quali sia possibile discostarsi, purché la scelta sia adeguatamente motivata sotto il profilo normativo, funzionale e pedagogico.
Risposta	Si vedano la risposta ai quesiti n.10, 86, 224.

Quesito n°184

Domanda	Importo dei lavori di €9.000.000 nella prima fase Il disciplinare richiede che la proposta di prima fase sia sviluppata “nel rispetto dei costi”, mentre il DIP precisa che l'importo di €9.000.000 deriva dagli atti di programmazione dell'Ente e non costituisce l'importo effettivo delle opere, che sarà aggiornato in funzione degli esiti progettuali. Si chiede di chiarire, con specifico riferimento alla prima fase, se l'importo di €9.000.000 debba essere assunto come limite massimo, come obiettivo economico di riferimento o come mero valore programmatorio e, in caso di proposta che comporti un costo stimato superiore, quali conseguenze ciò possa determinare nella valutazione.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n.16.

Quesito n°185

Domanda	Superfici non comprese nel programma funzionale e dotazioni tecniche L'ALL.10 assegna quantità e superfici alle principali funzioni scolastiche, amministrative e sportive, ma non definisce un dimensionamento per componenti comunque necessarie al funzionamento dell'edificio, quali servizi igienici generali, atri e spazi distributivi, collegamenti verticali, cavedi, locali tecnici e impiantistici e ulteriori spazi di servizio. Si chiede di chiarire se esistano un dimensionamento indicativo o un'incidenza percentuale di riferimento per tali superfici oppure se la loro determinazione sia interamente demandata al concorrente in funzione dell'affollamento, della soluzione architettonica e delle scelte impiantistiche. Si chiede inoltre se esista una superficie utile/netta o lorda complessiva di riferimento dell'edificio non riportata negli elaborati e se siano richiesti specifici ambienti tecnologici non esplicitamente compresi nel programma funzionale, quali locali server/ICT, locali per quadri e apparati elettrici, centrali impiantistiche o locali manutenzione/pulizie.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n. 10.

Quesito n°186

Domanda	Dimensionamento della sala docenti Nell'ALL.10 la sala docenti è indicata per 50 persone, con superficie pari a 75,00 m²; nelle prescrizioni della medesima voce è tuttavia indicato un parametro di almeno 1,80 m²/persona, che per 50 persone corrisponderebbe a 90,00 m². Si chiede di chiarire quale dei due parametri debba essere assunto ai fini della verifica di conformità del programma funzionale e quale sia pertanto la superficie minima richiesta per

	la sala docenti.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n. 10. Ci si attenga alle superfici riportate nell’elaborato “08_verifica programma funzionale_fase 1”.

Quesito n°187

Domanda	Altezza libera della palestra Nel programma funzionale, per il campo da gioco della palestra è riportata nella colonna “altezza minima interna netta” un'altezza pari a 7,00 m, mentre nelle prescrizioni della stessa voce è indicata un'altezza libera minima di 7,50 m sull'area di gioco. Si chiede di confermare che il valore da assumere ai fini della progettazione sia pari a 7,50 m e che l'indicazione di 7,00 m sia da considerarsi un refuso.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n. 22.

Quesito n°188

Domanda	Dotazione di parcheggi e area per i mezzi di soccorso Il testo del DIP richiede almeno 18 posti auto, dei quali tre accessibili e uno destinato ai mezzi di emergenza, mentre l'ALL.10 distingue la voce “18 parcheggi per personale docente e ATA” dalla voce separata “aree di sosta riservate ai mezzi di soccorso”. Si chiede pertanto di chiarire se l'area/stallo destinata ai mezzi di soccorso sia compresa nei 18 posti auto minimi oppure debba essere prevista in aggiunta a questi.
Risposta	Come precisato al par.4.1 del DIP e con riferimento all’elaborato “08_verifica programma funzionale_fase 1”, dovranno essere previsti almeno: • n.18 posti auto, di cui n.3 stalli per persone diversamente abili; • n.1 stallo per i mezzi di emergenza; • stalli e pensiline coperte per n.100 cicli e motocicli. Si vedano inoltre le risposte ai quesiti n. 1, 21.

Quesito n°189

Domanda	Presenza di una sala riunioni autonoma Nell'ALL.10 l'Ufficio Direzione è prescritto “in prossimità di segreteria e sala riunioni”; tuttavia il programma funzionale non individua una funzione autonoma “sala riunioni”, mentre la sala docenti è descritta come dotata di un'area riunioni. Si chiede di chiarire se debba essere prevista una sala riunioni autonoma e aggiuntiva rispetto agli ambienti elencati nell'ALL.10 oppure se tale funzione possa essere

	assolta dalla sala docenti o da altro spazio polifunzionale previsto dal progetto.
Risposta	La sala docenti è utilizzabile come area riunioni come descritto nella colonna prescrizioni tecniche.

Quesito n°190

Domanda	Superficie complessiva del lotto e superficie a verde Si rilevano valori differenti nei documenti di concorso: il DIP indica una superficie complessiva del lotto pari a circa 7.630 m² e una superficie a verde di circa 4.700 m²; quest'ultimo valore è confermato anche dal censimento arboreo ALL.06. La Tav.03 riporta invece 7.627 m² di superficie totale e 5.009 m² di aree a verde. Si chiede di chiarire quali valori debbano essere assunti come riferimento ai fini delle verifiche dimensionali, urbanistiche e di permeabilità e, in particolare, se la differenza relativa alle aree a verde derivi da differenti criteri di classificazione delle superfici.
Risposta	Si faccia riferimento alle superfici espresse nella tav. 03 dello stato di fatto.

Quesito n°191

Domanda	Se la figura individuata come pedagogista è laureata in pedagogia da 2 anni ma possiede una laurea in scienze dell'educazione da 5 anni con allegate specializzazioni in educazione (montessori method) potrebbe ricoprire le richieste?
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 2,4, 23,26,53,61.

Quesito n°192

Domanda	In merito alla risposta al Quesito 10, si chiede di confermare se tra gli "spazi non elencati ma obbligatori per legge" rientrino ESCLUSIVAMENTE quelli strettamente accessori e tecnici (servizi igienici scolastici, connettivo, locali tecnici) e che NON debbano invece essere previsti blocchi funzionali complessi quali biblioteca, mensa e spazi per attività integrative, pur se previsti dal D.M. 18/12/1975.
Risposta	Si veda la risposta al quesito 10, in relazione alla risposta al quesito n.86.

Quesito n°193

Domanda	Si chiede di confermare se per i servizi igienici (sia scolastici che per l'amministrazione/palestra, ad eccezione degli spogliatoi, per i quali il programma funzionale indica i necessari requisiti) sia ammissibile la sola ventilazione meccanica controllata/estrazione forzata (locali ciechi).
Risposta	I requisiti di illuminazione e aerazione dei servizi igienici dovranno rispettare le normative in vigore.

Quesito n°194

Domanda	Ai fini dell'individuazione dell'esperto in pedagogia o psicologia ambientale, si richiede se la qualifica di architetto, con un master di 2° livelli in "psicologia architettonica e del paesaggio" (nome per esteso della branca di psicologia ambientale) sia sufficiente come qualifica per il raggruppamento.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 2,4, 23,26,53,61.

Quesito n°195

Domanda	Con riferimento alla documentazione tecnica e al censimento arboreo allegato, si formulano i seguenti quesiti: - Conservazione degli alberi esistenti e del boschetto a nord: Si chiede di chiarire se gli alberi non espressamente autorizzati all'abbattimento debbano essere tutti obbligatoriamente conservati in loco, oppure se sia ammesso il loro abbattimento, espianto o ricollocazione in funzione delle scelte distributive del nuovo progetto. Si chiede in particolare di specificare se il boschetto di tassi e cipressi situato nella zona nord (incluso il relativo percorso pedonale storico) debba essere integralmente conservato, indicando puntualmente quali alberi (per numero d'identificazione da censimento) siano da considerarsi intoccabili. - Esemplari n. 1 e n. 73: In merito agli esemplari n. 1 (Cupressus sempervirens) e n. 73 (Cedrus deodara), indicati al par. 2.6 del DIP come alberi di notevoli dimensioni rimasti nell'area: a) La loro conservazione è vincolante/obbligatoria o meramente auspicata? b) In caso di conservazione, sono prescritte aree di rispetto vincolanti per la protezione dell'apparato radicale e della chioma (es. distanze minime da scavi e nuove costruzioni) e da quale specifica normativa o prescrizione comunale derivano? - Piante spontanee (quercie e olmi n. 75-85): Le piantine di quercia ed olmo (n. 75-85) censite nell'area est vengono definite dal censimento (ALL.06) come registrate "in previsione di una loro futura conservazione": si chiede se la loro conservazione sia obbligatoria o se sia consentito il loro espianto e/o

	ricollocazione. - Computo della densità arborea: Si chiede di confermare se gli alberi esistenti che verranno effettivamente conservati concorrano al soddisfacimento del parametro urbanistico della densità arborea previsto dall'art. 35 delle NTO del Piano degli Interventi (pari a 1 albero ogni 70 mq di superficie scoperta).
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 34,38,47,68,70.

Quesito n°196

Domanda	ELABORATI GRAFICI. Il Disciplinare richiede che all’interno della tavola grafica sia presente “- l’inserimento urbanistico plano altimetrico necessario per rappresentare l’impatto del volume rispetto il contesto;”. Questa indicazione è da intendersi convenzionalmente, quindi come planimetria ortogonale con indicazione delle quote del terreno, o può essere assolta, ad esempio, con elaborati assonometrici?
Risposta	Nell'elaborato "02_regole tavole grafiche_fase 1" si richiede inserimento urbanistico plano-altimetrico, per valutare l'impatto del volume nel contesto. Sono possibili le assonometrie.

Quesito n°197

Domanda	ELABORATI GRAFICI. Vengono richieste “- le rappresentazioni tridimensionali delle volumetrie esterne realizzate mediante grafica e/o immagini di plastico di studio.”. Si chiede se sia esplicitamente vietato allegare rappresentazioni tridimensionali interne.
Risposta	Le rappresentazioni tridimensionali esterne sono obbligatorie. Non sono richieste le rappresentazioni interne.

Quesito n°198

Domanda	Con riferimento ai 100 posti parcheggio scooter e biciclette, “da ricavare all’interno del lotto”, si chiede se possibile di indicare una preferenza tra il loro posizionamento entro o fuori da eventuale recinzione e cancello di ingresso, poiché tale disposizione potrà essere stabilita con certezza solo dal futuro regolamento di istituto.
Risposta	Trattasi di scelta progettuale.

Quesito n°199

Domanda	Presenza di un possibile ordigno bellico: Il DIP, al paragrafo 2.4, segnala la presenza di un’anomalia strumentale compatibile con un potenziale ordigno bellico inesploso, la cui eventuale bonifica e rimozione sono previste mediante un appalto separato, prima dell’avvio dei lavori. Si chiede conferma che tale intervento sarà completato prima dell’avvio delle opere e che l’area interessata sarà resa disponibile senza ulteriori limitazioni per la realizzazione del progetto.
Risposta	Vedasi paragrafo 2.4 del DIP.

Quesito n°200

Domanda	Flessibilità del programma funzionale e dei vincoli progettuali: Si chiede se il programma funzionale e le disposizioni indicate nellaTavola 04 “Inquadramento area e vincoli progettuali” debbano essere considerati prescrittivi in ogni loro elemento oppure se sia ammessa una diversa organizzazione degli spazi, delle superfici e delle relazioni funzionali, purché siano garantite le esigenze complessive dell’Amministrazione, le prestazioni richieste e la coerenza con gli obiettivi del DIP.
Risposta	Oggetto del concorso è la proposta progettuale di organizzazione degli spazi che tenga in considerazione il programma funzionale ed il quadro esigenziale espressi nel DIP. Si vedano le risposte ai quesiti n. 3,10.

Quesito n°201

Domanda	Localizzazione dei parcheggi: Nel DIP, a pagina 27, la dotazione dei parcheggi è descritta con riferimento alle esigenze funzionali dell’intervento, mentre nella Tavola 04 “Inquadramento area e vincoli progettuali” risulta già individuata una possibile localizzazione dei parcheggi nella porzione meridionale del lotto. Si chiede di chiarire se tale localizzazione debba essere considerata vincolante oppure se sia possibile proporre una diversa distribuzione dei parcheggi all’interno dell’area di intervento, nel rispetto della dotazione richiesta e degli altri vincoli progettuali.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 1,21.

Quesito n°202

Domanda	Altezza minima della palestra regolamentare: Nel documento relativo al programma funzionale degli spazi, per il campo da gioco della palestra regolamentare è indicata un’altezza minima pari a 7,00 m nella colonna dedicata alle altezze, mentre nella descrizione dello spazio è riportata un’altezza libera interna minima di 7,50 m sull’area di gioco. Si chiede di chiarire quale dei due valori debba essere assunto come requisito minimo vincolante ai fini della progettazione.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n. 22.

Quesito n°203

Domanda	Requisito del giovane professionista: Con riferimento al requisito relativo alla presenza del giovane professionista nei raggruppamenti temporanei, si chiede di precisare a quale momento debba essere verificato il possesso del requisito di abilitazione professionale da meno di cinque anni: 1. alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla prima fase; 2. alla data di presentazione della documentazione per la seconda fase; 3. alla data di eventuale aggiudicazione della seconda fase/vittoria formale concorso; 4. a un altro e diverso momento della procedura concorsuale.
Risposta	Il requisito deve essere posseduto nel momento in cui viene comunicata la partecipazione del soggetto, tramite Istanza di partecipazione, qualsiasi sia la fase del procedimento in cui viene coinvolto.

Quesito n°204

Domanda	Requisiti del consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale: Il paragrafo 3.1.2 del Disciplinare richiede, per il consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale, una laurea in Scienze dell’Educazione, Pedagogia o Psicologia, con comprovata esperienza di almeno cinque anni oppure master specifici nella progettazione di spazi educativi o nell’apprendimento scolastico. Si chiede di chiarire le modalità con cui debba essere dimostrata l’esperienza richiesta, quali attività professionali possano essere considerate pertinenti e se siano previsti specifici criteri di valutazione o documentazione a comprova del requisito.
Risposta	Vedasi risposta ai quesiti n.2, 23, 26, 61.

Quesito n°205

Domanda	Requisiti tecnico-organizzativi relativi ai servizi analoghi: Con riferimento al paragrafo 3.2.2 del Disciplinare, relativo ai requisiti di capacità tecnico-organizzativa richiesti per l’affidamento dei successivi servizi di architettura e ingegneria, si chiede di chiarire se i servizi analoghi svolti negli ultimi dieci anni debbano essere posseduti integralmente dal mandatario/capogruppo oppure se possano essere dimostrati cumulativamente dal raggruppamento temporaneo, secondo le modalità e le quote previste dal Disciplinare.
Risposta	I requisiti di ordine speciale richiesti per l’affidamento dei successivi servizi di architettura e ingegneria possono essere dimostrati cumulativamente dal raggruppamento temporaneo, secondo le modalità e le quote previste dal Disciplinare.

Quesito n°206

Domanda	Delimitazione del lotto e rapporto con gli spazi pubblici e con l’Ex Configliachi: Si chiede di chiarire se sia richiesta la realizzazione di una recinzione continua lungo il perimetro dell’area scolastica oppure se sia possibile prevedere soluzioni differenziate di delimitazione e controllo degli accessi, in relazione alle diverse condizioni dei margini del lotto. In particolare, si chiede come debba essere interpretata tale esigenza in rapporto agli obiettivi del DIP relativi alla possibile fruizione degli spazi museali e della Sala Conferenze dell’edificio storico dell’Ex Configliachi, nonché alla realizzazione di collegamenti funzionali con il quartiere e con le vie di accesso.
Risposta	Si tratta di una scelta progettuale.

Quesito n°207

Domanda	Abbattimenti autorizzati e compensazioni arboree: Con riferimento al parere favorevole del Settore Verde del Comune di Padova del 21/11/2025, si rileva una difformità rispetto a quanto riportato nel DIP (paragrafo 2.6): il parere autorizza l'abbattimento di n. quattro ippocastani, mentre il DIP ne individua cinque (nn. 43, 46, 50, 58 e 61). Si chiede pertanto di chiarire il numero effettivo degli esemplari autorizzati all'abbattimento e di precisare quali interventi siano già stati eseguiti. Si chiede inoltre di specificare se le prescrizioni relative alla compensazione arborea, contenute nel medesimo parere debbano essere recepite nel progetto oggetto del concorso e se anch’esse dunque presentano una difformità quantitativa.

Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n.34, 38, 47, 68, 70.

Quesito n°208

Domanda	Presenza di Taxus baccata e accessibilità alle aree alberate: Con riferimento alla presenza di numerosi esemplari di Taxus baccata nell'area di intervento, specie caratterizzata dalla tossicità di diverse parti vegetali, si chiede di chiarire se, in considerazione della futura destinazione scolastica del complesso, siano previste specifiche prescrizioni volte a limitare il contatto ravvicinato con tali alberature, ad esempio mediante parapetti o altri elementi di separazione, oppure se sia consentita la libera accessibilità alle aree interessate.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n.34, 38, 47, 68, 70.

Quesito n°209

Domanda	Conservazione del percorso esistente nel boschetto di tassi: Con riferimento al percorso pedonale esistente all'interno del boschetto di tassi, originariamente realizzato per agevolare la deambulazione degli ospiti dell'ex Istituto Configliachi, si chiede di chiarire se tale elemento debba essere conservato e valorizzato nell'ambito del nuovo progetto paesaggistico oppure se ne sia consentita la riconfigurazione, nel rispetto delle alberature esistenti e degli eventuali vincoli di tutela.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n.34, 38, 47, 68, 70.

Quesito n°210

Domanda	Gestione delle acque meteoriche e sistemi di drenaggio sostenibile: Considerata la presenza di una falda superficiale a profondità ridotta, come evidenziato nelle indagini geologiche riportate nel DIP, si chiede di chiarire se siano disponibili specifiche indicazioni o limitazioni relative all'impiego di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SuDS), quali rain garden, trincee drenanti, bacini di laminazione e superfici infiltranti.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n. 45.

Quesito n°211

Domanda	Tracciato dello scolo Mortise e relative fasce di rispetto: Con riferimento alla presenza dello scolo Mortise, il cui tracciato non risulta individuato con certezza, si chiede se saranno forniti ulteriori approfondimenti che ne consentano l'esatta localizzazione e di precisare l'eventuale presenza di fasce di rispetto, servitù o limitazioni progettuali connesse al tracciato, con particolare riferimento alla realizzazione di nuove alberature, sistemazioni a verde e opere di modellazione del terreno.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n. 12.

Quesito n°212

Domanda	Fruizione pubblica degli spazi aperti: Considerata la volontà, espressa nel DIP, di configurare il nuovo complesso scolastico come luogo aperto alla comunità anche oltre l'orario didattico, si chiede di chiarire se sia prevista la fruizione pubblica di specifiche porzioni degli spazi esterni e, in tal caso, se debbano essere garantiti accessi indipendenti e sistemi di separazione rispetto alle aree a uso esclusivamente scolastico.
Risposta	Si tratta di una scelta progettuale.

Quesito n°213

Domanda	Connessioni con il complesso storico ex Configliachi: Con riferimento alle indicazioni del DIP relative alla valorizzazione delle connessioni funzionali con l'adiacente complesso ex Configliachi, si chiede di chiarire se siano richieste connessioni fisiche dirette tra i due complessi e se esistano specifiche prescrizioni relative alla configurazione degli spazi aperti di raccordo.
Risposta	Si tratta di una scelta progettuale. Si vedano inoltre le risposte ai quesiti n.71, 146, 182.

Quesito n°214

Domanda	Quadro economico delle sistemazioni esterne e opere a verde: Con riferimento al quadro economico dell'intervento, si chiede di precisare se sia

	individuato uno specifico importo destinato alle opere di sistemazione esterna e paesaggistica, comprensivo di pavimentazioni, sistemazioni a verde, nuove piantumazioni, arredi, illuminazione esterna, impianti di irrigazione e sistemi di gestione delle acque meteoriche. Qualora non sia prevista una voce dedicata, si chiede di chiarire se la ripartizione economica tra opere edilizie e sistemazioni esterne sia lasciata alla proposta dei concorrenti, nel rispetto dell'importo complessivo previsto.
Risposta	Si conferma che la ripartizione economica tra opere edilizie e sistemazioni esterne è lasciata alla proposta dei concorrenti, tenendo conto che i criteri premianti di cui al par.4.6 e 5.6 del Disciplinare di Concorso comprendono anche il controllo dei costi e la sostenibilità economica dell'intervento.

Quesito n°215

Domanda	Localizzazione degli accessi pedonali al complesso scolastico: Con riferimento agli accessi e ai flussi ciclopedonali individuati nella Tavola 04 – Inquadramento area e vincoli progettuali, si chiede di chiarire se la posizione dell'ingresso pedonale principale destinato agli studenti debba considerarsi vincolante oppure se sia consentita una diversa localizzazione nell'ambito della proposta progettuale, al fine di ottimizzare l'organizzazione degli spazi aperti, la sicurezza dei flussi e le connessioni con il sistema della mobilità pubblica e ciclopedonale esistente.
Risposta	Vedasi risposte ai quesiti n. 1, 21, 128.

Quesito n°216

Domanda	Regole grafiche tavole - Fase 1 Per ragioni di rispetto dell'ordine espositivo dei criteri, nonché di bilanciamento dell'impaginazione tra elaborati tecnici (disegni vettoriali) ed elaborati figurativi (immagini raster), si chiede se è possibile inserire un render di "inserimento nel contesto" nella tavola 1, anziché concentrare tutti e tre i render nella tavola 2.
Risposta	Nell'elaborato citato è riportata la possibilità di inserire nella Tavola 01 dei "diagrammi" esplicativi delle tematiche: accessibilità, sistema degli spazi aperti, verde/permeabilità, relazioni urbane. Vedasi inoltre le risposte ai quesiti n.33, 113, 114, 116, 126, 158, 197.

Quesito n°217

Domanda	-indice di permeabilità: quale fa fede? Si tratta di demolizione e ricostruzione oppure di nuova edificazione e quindi non ci sono vincoli rispetto al sedime dei due edifici già demoliti? (Rif. Pag 11)
Risposta	Vedasi la risposta al quesito n.45.

Quesito n°218

Domanda	-distanze: le distanze dai confini individuate nella tavola 4 sono vincolanti? In particolare nella porzione inferiore dove queste sono dovute alla nuova disposizione dei parcheggi(che potrebbe subire modifiche nel progetto)?
Risposta	Vedasi risposte ai quesiti n. 1, 3, 21, 24, 25, 128.

Quesito n°219

Domanda	Nell'istanza di partecipazione alla prima fase è indicata la seguente figura: "Consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale, Laurea in Scienze dell'Educazione/Pedagogia o Psicologia, con comprovata esperienza (almeno 5 anni) o master specifici nella progettazione di spazi educativi o nell'apprendimento scolastico:" Si chiede se: 1. Tale figura può essere ricoperta da un architetto con master in discipline antropo-psico-pedagogiche 2. Tale figura, nel caso in cui sia un laureato in psicologia, debba essere iscritto all'ANAC e compilare il DGUE o se debba solo partecipare alla stesura della relazione pedagogica
Risposta	1. Vedasi risposte ai quesiti n.2, 23, 26, 61; 2. dovranno essere caricati i DGUE di tutti i soggetti indicati nell’Istanza di partecipazione.

Quesito n°220

Domanda	Richiesta di revisione della documentazione prevista per la prima fase del concorso. La richiesta di una relazione tecnica di 30 facciate e di due tavole in formato A1 per la prima fase del concorso è eccessiva e non del tutto coerente con la natura di questa fase, che dovrebbe essere finalizzata alla presentazione di una proposta ideativa e, pertanto, avere carattere preliminare, sintetico e non eccessivamente approfondito. A titolo di confronto, altri concorsi di progettazione pubblicati sulla medesima piattaforma prevedono generalmente, per la prima fase, un solo elaborato

	grafico accompagnato da una relazione di due-quattro facciate. La redazione di una relazione di 30 pagine comporta invece un notevole impegno in termini di tempo e risorse per i partecipanti, senza che sia evidente un corrispondente beneficio ai fini della valutazione delle proposte. Considerando inoltre la possibilità di ricevere un centinaio di candidature, mi interrogherei sull'effettiva utilità di una documentazione così estesa e sulla possibilità che venga esaminata integralmente dalla commissione giudicatrice. Una documentazione più sintetica e mirata potrebbe, al contrario, agevolare il lavoro della giuria, rendendo le proposte più immediate da comprendere e più facilmente confrontabili tra loro. Vi chiederei pertanto di valutare una riduzione del materiale richiesto per la prima fase, sia per contenere il carico di lavoro richiesto ai partecipanti, che affrontano questa fase senza alcun compenso, sia per favorire una valutazione più efficace e omogenea da parte della commissione. A titolo esemplificativo, si potrebbe prevedere un unico elaborato grafico contenente la planimetria generale, gli schemi dei diversi livelli dell'edificio, le sezioni, i prospetti e una o due viste esterne utili a illustrare l'inserimento del progetto nel contesto. Per quanto riguarda la relazione, due pagine potrebbero essere sufficienti per descrivere i principi e l'idea progettuale, eventualmente affiancate da un'ulteriore pagina dedicata agli aspetti pedagogici (anche se in questa fase appare francamente di troppo, una giuria esperta infatti riesce a valutare il funzionamento della scuola sulla base dei materiali inseriti nell'elaborato grafico) . Alla luce di queste considerazioni, vorrei chiedere quale sia la motivazione alla base di una richiesta documentale così articolata per la fase ideativa e in che modo si intenda garantire un esame approfondito e un confronto efficace tra tutte le proposte, soprattutto nell'eventualità di ricevere un numero elevato di candidature. Confido in una vostra valutazione della possibilità di semplificare la documentazione richiesta.
Risposta	Si rappresenta che la relazione richiesta in 1a fase prevede un numero MASSIMO di 30 facciate, così come la relazione pedagogica in essa contenuta deve articolarsi su un MASSIMO di 4 facciate. Ogni partecipante ha la massima libertà di esprimersi, entro questi limiti superiori. In riferimento al contenuto generale della domanda, si prega di far riferimento al DIP ed al Disciplinare di Concorso.

Quesito n°221

Domanda	A pagina 7 del DIP si specifica che il lotto ha una superficie complessiva di 7.630 mq. Il DM 18/12/1975 prescrive nella tabella 2, che l'area per l'edificazione di un istituto di istruzione superiore con 20 classi deve avere almeno una superficie di 11.300 mq.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n.10 e n.86. Si pregano i concorrenti di attenersi al Programma funzionale e alle indicazioni del DIP e del Disciplinare di Concorso.

Quesito n°222

Domanda	Buongiorno, all’interno del DIP, al paragrafo “2.5.3 Interventi di demolizione” a pagina 21 si riporta: “Si rappresenta che la demolizione ha interessato le sole porzioni di edificato fuori terra: fondazioni, fosse ascensore, sottoservizi e reti impiantistiche interrate degli edifici demoliti sono tutt’ora presenti nel sedime dell’area di intervento e se ne dovrà prevedere idonea rimozione in seno all’intervento di realizzazione del nuovo fabbricato. “ Si chiede se il costo per l’intervento di rimozione dei sottoservizi debba essere considerato nell’importo dei lavori dato che la voce non viene riportata nel Quadro Economico. Grazie
Risposta	Vedasi par.10 del DIP.

Quesito n°223

Domanda	Salve, si chiede se sia necessario prevedere che la palestra sia in collegamento diretto con l’edificio scolastico principale. In altre parole sarebbe ammissibile sviluppare una proposta progettuale in cui la scuola e la palestra siano due edifici svincolati messi a sistema sullo stesso lotto? Grazie
Risposta	È una scelta progettuale.

Quesito n°224

Domanda	Potreste fornire il concetto pedagogico della nuova scuola? Tale documento infatti viene elaborato dal collegio dei docenti insieme al dirigente scolastico, spesso coinvolgendo l'intera comunità educante (inclusi genitori e personale ATA) e in linea con gli indirizzi del consiglio d'istituto. Senza questo documento (specifico per ogni struttura) non è possibile progettare una scuola efficace e adatta al contesto scolastico, culturale e geografico in cui si inserisce. E questo non è un compito esclusivo dell'architetto e del pedagogista che collabora alla progettazione, ma della comunità scolastica in cui si lavora. Grazie
Risposta	Tutte le informazioni afferenti alla richiesta pedagogica sono desumibili dalla documentazione di concorso. Il quadro esigenziale esposto nel DIP, par.4 e par.7, deriva da interlocuzioni tra la Provincia di Padova e i vari stakeholder. Si auspica che la competenza del pedagogista possa portare un valore aggiunto alla progettazione, come premesso nel DIP e nel Disciplinare di concorso.

Quesito n°225

Domanda	Il progetto deve prevedere una mensa? In caso affermativo, la cucina servirà solo per distribuzione pasti/lavaggio o anche per la preparazione dei pasti?
Risposta	Vedasi risposte ai quesiti n.10, 86, 167.

Quesito n°226

Domanda	In case di partecipazione alla 1a fase in forma individuale (singolo architetto), si puo omettere la relazione pedagogica in quanto competenza specialistica di un componente del gruppo lavoro richiesto solo in seconda fase?
Risposta	No. Vedasi risposte ai quesiti n.2, 23, 26, 53, 61, 224

Quesito n°227

Domanda	Analizzando il programma funzionale da voi stilato, si osserva che per le attività motorie, le superfici da destinare a servizi igienici e docce annesse sono ricomprese sia al punto 12, sia al punto 13. Si chiede: - se bisogna sommare per ciascuno spogliatoio 35+30 mq= 65 mq, ipotizzando che l'area spogliatoio per ciascun sesso sia destinata a 22 alunni (35/1,6 mq/cad = 21,8) e che di conseguenza l'area servizi igienici abbia min. 6 docce e 3 wc. - se è possibile ottimizzare lo spazio dei servizi igienici e docce rispettando la normativa coni e le altre vigenti?
Risposta	Per la zona spogliatoio in locale comune (dove sono posizionati panche e armadietti), la superficie minima di riferimento è pari a 35 mq, come indicato alla voce n. 12 del Programma funzionale degli spazi. Per i servizi igienici e le docce, la superficie minima di riferimento è pari a 30 mq, come indicato alla voce n. 13. In alternativa, il concorrente potrà ridurre la superficie di servizi igienici e docce al minimo necessario facendo riferimento ai parametri dimensionali previsti dalle Norme CONI per l'impiantistica sportiva (punti 8.6 e 8.7), fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia.

Quesito n°228

Domanda	Requisiti di partecipazione e partita IVA Si chiede se un architetto regolarmente iscritto all'Albo professionale, ma non ancora titolare di partita

	IVA, possa partecipare alla prima fase del concorso come componente di un RTP costituendo insieme a un professionista titolare di partita IVA.
Risposta	Potranno partecipare tutti gli operatori economici di cui all’art. 66, comma 1 del codice (anche in forma individuale), in possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale di cui al paragrafo 3.1. Il quesito pertinente il regime fiscale dell’OE non può trovare riscontro generalizzato nell’ambito del Disciplinare di concorso.

Quesito n°229

Domanda	Requisiti tecnico-professionali Si chiede conferma che, per la partecipazione alla prima e alla seconda fase del concorso, non sia necessario possedere precedenti servizi analoghi o requisiti di fatturato, essendo tali requisiti richiesti esclusivamente per l'eventuale affidamento dei successivi incarichi professionali.
Risposta	Si conferma. Soltanto al vincitore, in sede di stipula del contratto per la redazione del PFTE, sarà richiesta polizza per responsabilità civile e professionale contro i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività in oggetto, come prevista dall'art. 9 dello schema di contratto.

Quesito n°230

Domanda	E' possibile creare un ulteriore accesso pedonale al lotto di progetto da via Guido Reni attraversando l'area ex Configliachi a sud dell'edificio esistente?
Risposta	Vedasi risposta al quesito n.146

Quesito n°231

Domanda	E' prevista una volumetria massima? O una superficie coperta massima?
Risposta	No. Si tratta di scelte progettuali

Quesito n°232

Domanda	E' possibile prevedere piani interrati?
Risposta	È una scelta progettuale.

Quesito n°233

Domanda	1. Registrazione del RTP costituendo In caso di RTP non ancora costituito, è sufficiente che il capogruppo acceda alla piattaforma e presenti un’unica candidatura per il raggruppamento, con la documentazione sottoscritta da tutti i componenti, oppure ciascun componente deve registrarsi autonomamente sulla piattaforma? 2. Parcheggi pubblici lungo via G. Berti I parcheggi pubblici rappresentati nella Tav. 04 lungo via G. Berti rientrano tra le opere oggetto del concorso? In caso affermativo, è possibile modificarne la posizione e la configurazione nell’ambito della proposta progettuale? 3. Nuova viabilità pubblica di raccordo La realizzazione della nuova viabilità pubblica di raccordo rappresentata nella Tav. 04 rientra tra le opere a carico dell’intervento oggetto del concorso, oppure costituisce una previsione di contesto il cui progetto sarà definito dal Comune di Padova? 4. Area di rispetto dell’ex Configliachi e della cabina ENEL Considerato che, secondo la risposta al quesito n. 91, tale area ricade nel lotto di proprietà della Provincia, si chiede se possano essere ospitati percorsi pedonali, sistemazioni paesaggistiche e strutture leggere aperte, oppure se debba rimanere priva di manufatti. 5. Confine tra ex Configliachi e nuova scuola È richiesta una recinzione o altra separazione fisica lungo il confine tra la pertinenza comunale dell’ex Configliachi e il lotto scolastico provinciale, oppure è consentito progettare uno spazio aperto continuo tra i due complessi, nel rispetto delle rispettive condizioni di accesso e sicurezza? 6. Cabina ENEL La posizione della nuova cabina ENEL indicata nella Tav. 04 come «in costruzione», nonché quella del punto di consegna, devono essere considerate invarianti nella proposta progettuale? In caso contrario, a quali condizioni è ammissibile proporne lo spostamento?
Risposta	1. La documentazione amministrativa richiesta per la 1° fase, di cui al par. 4.2 del Disciplinare di Concorso, deve essere caricata sulla piattaforma di Concorso dal partecipante, sia esso singolo o mandatario/capogruppo (già nominato o da nominare) o legale rappresentate di persona giuridica, come da indicazioni contenute nel Manuale di Istruzioni all'uso della piattaforma, da scaricare alla sezione “bando e documenti del concorso”; si vedano inoltre le risposte ai quesiti n.56, 80, 101, 131, 228; 2. Si vedano le risposte ai quesiti n.1, 21, 128, 136, 188; 3. Si conferma che l’ipotesi della nuova viabilità pubblica di raccordo costituisce una previsione di contesto il cui progetto sarà definito con specifica concertazione con il Comune di Padova; 4. Si allega la Tav.04 in revisione 1, con l’individuazione dell’area di pertinenza ENEL in base alle interlocuzioni intercorse con gli Enti; 5. Si tratta di una scelta progettuale; 6. La posizione della nuova cabina ed i punti di consegna dovranno considerarsi un’invariante del progetto. Si faccia inoltre

	riferimento alla risposta al punto n.4.

Quesito n°234

Domanda	I collaboratori esterni indicati in coda all’istanza, non facenti parte del raggruppamento, devono firmare digitalmente l’istanza e registrarsi al FVOE?
Risposta	Si.

Quesito n°235

Domanda	Un professionista che partecipa da solo alla 1ª fase, con altri professionisti come collaboratori esterni e senza costituire un raggruppamento, può non indicare il giovane professionista nell’istanza?
Risposta	Il giovane professionista va indicato solo in caso di RTP costituendo/costituito

Quesito n°236

Domanda	Per il giovane professionista (par. 3.1.2, punto 11) è richiesto solo di essere abilitato da meno di cinque anni, oppure c’è anche un limite di età?
Risposta	L'età anagrafica non è tra i requisiti richiesti.

Quesito n°237

Domanda	Con riferimento alla Tavola 04, in corrispondenza dell'Accesso B sono rappresentati n. 5 stalli con retino grigio denominati "Parcheggi pubblici", attualmente non presenti nello stato di fatto. Fermo restando il rispetto della dotazione minima dei 18 posti auto pertinenziali per il personale della scuola, si chiede di chiarire se la previsione e realizzazione di questi 5 parcheggi pubblici aggiuntivi costituisca un obbligo prestazionale vincolante per il progetto, oppure se si tratti di un'ipotesi puramente indicativa ed omettibile.
Risposta	Vedasi risposte ai quesiti n. 1, 21, 128, 233.

Quesito n°238

Domanda	Con riferimento all'ALL.10 - Programma funzionale e caratteristiche degli spazi (voce n. 9 "Archivio"), viene prescritto un locale di superficie minima pari a 50,00 mq collocato nell'ambito del settore direzionale e amministrativo. Si chiede di chiarire se tale ambiente sia riservato esclusivamente alla conservazione di atti e documentazione cartacea amministrativo-contabile dell'Istituto, oppure se possa essere destinato anche a deposito per materiali didattici, arredi e attrezzature scolastiche.
Risposta	È una scelta progettuale.

Quesito n°239

Domanda	Si richiede se, successivamente all'elaborazione del programma pedagogico, sia possibile modificare numero e dimensioni degli spazi richiesti dal DIP, mantenendo ferme le richieste esigenziali del numero di studenti e quanto previsto dal Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975.
Risposta	Vedasi risposte ai quesiti n.10, 86, 224.

Quesito n°240

Domanda	Con riferimento alle figure professionali BIM richieste dal Disciplinare di gara, si chiede di chiarire se sia ammessa la possibilità che un medesimo professionista ricopra più ruoli BIM tra quelli previsti, purché in possesso dei requisiti.
Risposta	Si conferma.

Quesito n°241

Domanda	Quale deve essere il contenuto minimo dello schema materiali e dello schema ambientale richiesti in tavola 2?
Risposta	Si veda la risposta al quesito n.126.

Quesito n°242

Domanda	Buongiorno, a seguire i nostri quesiti. Vi ringraziamo sin d'ora per le informazioni che potrete fornirci. 1. Aggiornamento dello stato di fatto e indicazioni sulle alberature La perizia agronomica e il censimento arboreo allegati al bando sembrano riferirsi a una situazione antecedente alla demolizione di uno degli edifici presenti nell'area. La tavola dello Stato di Fatto sembra invece rappresentare una situazione successiva, nella quale risultano già effettuati alcuni abbattimenti. Tuttavia, poiché le alberature rappresentate non sono più identificate mediante numerazione, non è possibile verificare con certezza quali esemplari siano ancora presenti e quali siano già stati rimossi. Si chiede pertanto di chiarire se la tavola dello Stato di Fatto rappresenti tutte le alberature attualmente presenti o esclusivamente quelle da conservare, e di fornire un aggiornamento dello stato arboreo che consenta di individuare con precisione gli esemplari ancora presenti e quelli da conservare, sottoporre a interventi di manutenzione o abbattere, in coerenza con la perizia agronomica. 2. Discrepanze nella perizia agronomica La perizia raccomanda l'abbattimento di quattro ippocastani, mentre la relativa scheda riporta cinque esemplari (n. 43, 46, 50, 58 e 61). Si chiede di chiarire quali siano effettivamente interessati dall'intervento. 3. Indirizzo e dimensionamento classi Si chiede di specificare quale indirizzo di istruzione sarà ospitato nella struttura scolastica e quale sia il numero complessivo di studenti previsto, con riferimento al totale delle classi (es. 20-25 studenti per classe). Si chiede inoltre la conferma che non siano da prevedere aule specialistiche del tipo laboratori scientifici o informatici, o aule adatte alla didattica musicale. Inoltre, si chiede conferma che non siano da prevedersi un'aula magna, un bar o punto ristoro o una mensa. 4. Quadro economico e opere comprese Si chiede di confermare se l'importo previsto per la realizzazione dell'intervento comprenda anche la fornitura degli arredi degli spazi scolastici e le attrezzature. 5. Rilievi e documentazione tecnica di riferimento In caso di difformità tra il rilievo georeferenziato, gli elaborati relativi alle preesistenze e lo stato attuale dell'area, si chiede di indicare quale documentazione debba essere assunta come riferimento per lo sviluppo della proposta progettuale. 6. Collegamento con il centro culturale "ex Configliachi" In questa fase è ammesso ipotizzare di allocare alcune funzioni nell'edificio vincolato "ex Configliachi", e se sì, quali? 7. Campo da gioco Che livello di omologazione CONI è richiesto? Impianto sportivo da esercizio o agonistico? 8. Tutela diretta e indiretta Ci sono prescrizioni di tutela indiretta da considerare per l'edificio da progettare? 9. Accessi al lotto Per l'accesso indipendente alla palestra si cita via L. Martini, che non compare negli elaborati: si chiede di confermare i fronti su cui si può aprire l'accesso. 10. Zonizzazione B0 / F5/e. L'edificio può interessare la porzione di lotto in ZTO B0? Gli indici (indice fondiario, permeabilità ? 40%, densità arborea) vanno verificati sull'intera superficie del lotto (7.627 mq) considerando la variante urbanistica prevista? 11. Limite di massimo ingombro (Tav. 04) Il limite di massimo ingombro planimetrico della Tav. 04 vale anche per gli elementi fuori sagoma (pensiline, porticati, coperture aggettanti, rampe, gradinate esterne)? 12. Piani interrati. Data la falda a ?0,80 / ?1,40 m, i piani interrati (ad esempio per i locali tecnici) sono

	ammessi o sconsigliati dall'Ente? 13. Pedagogista in 1ª fase Il pedagogista che redige la relazione pedagogica di 1ª fase deve far parte del raggruppamento, o può partecipare come consulente esterno? Può collaborare con più concorrenti?
Risposta	1. Si vedano le risposte ai quesiti n. 34 ,38, 47,68,70; 2. Si vedano le risposte ai quesiti n. 34 ,38, 47,68,70; 3. Si vedano le risposte ai quesiti n. 10, 18, 30, 86; 4. Gli arredi e le attrezzature sono presenti al rigo B9 del Quadro Economico dell'opera, risultando quindi esclusi dai vivi costi di realizzazione del nuovo edificio. Vedasi par.10 del DIP; 5. Il riferimento progettuale è costituito dalle tavole allegate 01-02-03-04-05; 6. Si veda la risposta al quesito n. 10 e al n.71; 7. Vedasi le prescrizioni tecniche nel Programma funzionale degli spazi. Allegato: 08_Verifica programma funzionale_fase 1; 8. Si faccia riferimento alla Tav.02 "Vincoli e reti dei sottoservizi"; 9. La tav. 04 indica i flussi veicolari e ciclopedonali; 10. Si vedano le risposte ai quesiti n. 3,24,25,28,45,70, 233; 11. Devono essere rispettate le norme di Piano ed il regolamento edilizio; 12. Si tratta di una scelta progettuale; 13. Il pedagogista può partecipare come consulente esterno con un solo concorrente.

Quesito n°243

Domanda	In merito al capitolo "3.2.1) Requisiti di capacità economica e finanziaria" del disciplinare si chiede di esplicitare se per copertura assicurativa richiesta si intenda l'assicurazione RC professionale oppure la stipula di una polizza specifica per il progetto in oggetto
Risposta	Il quesito trova riscontro all'art.9 del contratto di incarico della progettazione esecutiva e successivi servizi.

Quesito n°244

Domanda	In merito al capitolo "3.2.1) Requisiti di capacità economica e finanziaria" del disciplinare si chiede di confermare che per importo stimato dell'appalto si intenda l'importo lavori pari a 9.000.000,00 €
Risposta	Il quesito trova riscontro ai par. 3.2.1 e 3.2.2 del Disciplinare di concorso. Trattasi dell'importo dell'affidamento di cui al paragrafo 6.1, da aggiornare in base alle risultanze del Concorso.

Quesito n°245

Domanda	Con riferimento alle risposte ai quesiti n. 45, 46 e 70, si chiede di chiarire quale sia l'indice minimo di permeabilità fondiaria (Ipf) da rispettare nella proposta progettuale, espresso in percentuale della superficie fondiaria del lotto, e conseguentemente quale sia la percentuale massima di superficie impermeabile ammissibile. Si chiede inoltre di precisare se le coperture verdi e le pavimentazioni drenanti possano concorrere al soddisfacimento dell'indice di permeabilità e, in caso affermativo, con quali coefficienti di computo.
Risposta	Si conferma quanto già espresso con la risposta al quesito n.45.

Quesito n°246

Domanda	Con riferimento alla risposta al quesito n. 45, nella quale si precisa che ai fini dell'invarianza idraulica è possibile tenere conto dell'impermeabilizzazione prodotta dagli edifici preesistenti, demoliti nel 2025, si chiede di confermare che tale situazione antecedente alla demolizione possa essere assunta come riferimento per la valutazione della compatibilità idraulica del nuovo intervento. Si chiede inoltre di chiarire se l'eventuale incremento delle superfici impermeabili rispetto alla situazione preesistente possa essere compensato mediante adeguati sistemi di laminazione, infiltrazione e gestione delle acque meteoriche, nel rispetto della normativa vigente.
Risposta	Si conferma quanto già espresso con la risposta al quesito n.45.

Quesito n°247

Domanda	Nell’angolo sud-est del lotto la Tav. 04 riporta una “nuova viabilità pubblica di raccordo” (campitura gialla, con confine in blu tratteggiato lungo circa 21 m) collegata all’accesso carraio B e ad alcuni stalli di parcheggio pubblico. Si chiede: - Cosa si intende per “nuova viabilità pubblica di raccordo”? Chi la realizza e con quali tempi e risorse (è esterna al presente appalto e al quadro economico del DIP)? L’area è già di proprietà pubblica o verrà ceduta o asservita? - Lungo il tratto di 21 m, il limite di edificabilità tratteggiato in verde non riporta quote e sembra essere in aderenza con il limite tratteggiato blu che demarca la sopracitata area di nuova viabilità di raccordo. E' dunque ammessa la costruzione in aderenza, come suggerito dall'elaborato, o va rispettata una ulteriore distanza di 5 metri tra tali confini tratteggiati? - Qual è la funzione degli stalli di parcheggio pubblico connessi a tale viabilità? Sono esterni al lotto o sono parte del progetto (quindi da prevedere anche qualora si decidesse di modificare la viabilità suggerita)?

Risposta	Il limite di edificabilità della tav. 04 prevede il rispetto delle NTO del PI di Padova. Si faccia riferimento alla risposta al quesito n.233

Quesito n°248

Domanda	Con riferimento alla Tavola 04 (Inquadramento area e vincoli progettuali) e alla "nuova viabilità pubblica di raccordo" delimitata da linea blu tratteggiata, si chiede di chiarire: - Se tale area di raccordo faccia parte della superficie fondiaria di pertinenza della scuola o se debba essere considerata esterna alla proprietà scolastica. - Qualora l'area sia da considerarsi esterna, se lungo il perimetro della linea blu tratteggiata sia prescritta la realizzazione di una recinzione di confine e se sia necessario prevedere un apposito varco d'ingresso carraio in corrispondenza di tale segno per l'accesso dei veicoli all'area di pertinenza della scuola.
Risposta	1- L'area fa parte della superficie fondiaria di pertinenza. 2- Non è prescritta la recinzione. Si faccia riferimento alla risposta al quesito n.233.

Quesito n°249

Domanda	Quesito 1 – Servizi igienici per gli studenti Si chiede di specificare il numero minimo e le dimensioni dei servizi igienici da prevedere per gli studenti, oppure se il loro dimensionamento sia lasciato alla discrezionalità dei concorrenti.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n.10. Dimensionamento in base alle norme vigenti.

Quesito n°250

Domanda	Quesito 2 – Servizi igienici per docenti e personale ATA Si chiede di specificare il numero minimo e le dimensioni dei servizi igienici da prevedere per docenti e personale ATA, oppure se il loro dimensionamento sia lasciato alla discrezionalità dei concorrenti.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n.10. Dimensionamento in base alle norme vigenti.

Quesito n°251

Domanda	Quesito 3 – Schemi e immagini nella relazione illustrativa Si chiede di chiarire se sia consentito inserire immagini, schemi grafici e diagrammi esplicativi all'interno della relazione illustrativa.
Risposta	Si. Si veda la risposta al quesito n.51.

Quesito n°252

Domanda	Quesito 4 – Attività scolastiche ed extrascolastiche Si chiede di fornire una descrizione indicativa di una giornata scolastica tipo, con riferimento agli indirizzi di studio, alle principali materie di insegnamento e alle attività extrascolastiche previste.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n.30 e 10.

Quesito n°253

Domanda	Servitù di passaggio. L’area identificata in Tavola 4 come servitù di passaggio concessa al comune di Padova è un’area carrabile o solamente pedonale?
Risposta	L’area deve consentire l’accesso di mezzi e uomini per attività manutentive del fabbricato di proprietà comunale.

Quesito n°254

Domanda	Infermeria e servizi igienici per il pubblico. Nel programma funzionale l’ambiente “infermeria/servizi per il pubblico” presenta una superficie minima complessiva di 30 m² e l’indicazione di almeno tre servizi igienici, di cui uno accessibile. Si chiede di chiarire se i 30 m² comprendano sia l’infermeria sia i tre servizi igienici e i relativi antibagni, oppure se i servizi debbano essere dimensionati come superfici aggiuntive.
Risposta	È una superficie netta che comprende i tre servizi.

Quesito n°255

Domanda	Sedime massimo della Tavola 04. Il DIP indica come vincolante il massimo ingombro planimetrico riportato nella Tavola 04. Si chiede di precisare se tale limite debba essere rispettato da tutte le parti fuori terra dell'edificio, comprese pensiline, porticati, scale esterne, rampe, balconi, logge e sporti, oppure se tali elementi possano oltrepassarlo, nel rispetto delle distanze, dei vincoli e delle norme applicabili.
Risposta	Devono essere rispettate le norme di Piano ed il regolamento edilizio del Comune di Padova.

Quesito n°256

Domanda	Con riferimento al cedro n. 73, per il quale è indicata una zona di rispetto di almeno 3 m dal fusto, si chiede di chiarire se tale misura costituisca un limite vincolante per il sedime definitivo dell'edificio o una prescrizione minima di protezione durante il cantiere. Si chiede inoltre se debba essere rispettata una zona di protezione radicale più ampia, commisurata alla chioma o al diametro del fusto.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 34 ,38, 47,68,70.

Quesito n°257

Domanda	Il Liquidambar n. 55 risulta classificato in classe D e la perizia ne consiglia la rimozione, ma l'esemplare non sembra essere espressamente incluso tra gli abbattimenti autorizzati dal successivo parere comunale. Si chiede di chiarire se il concorrente possa assumerne l'abbattimento come autorizzato oppure se debba considerarlo da conservare nella proposta di Fase 1.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 34 ,38, 47,68,70.

Quesito n°258

Domanda	Il parere comunale prescrive la sostituzione di sei soggetti arborei. Si chiede di chiarire se tale quantità comprenda anche la compensazione per la rimozione del filare di 16 palme o se siano previste ulteriori compensazioni. Si chiede inoltre se le nuove alberature debbano essere collocate

	necessariamente all’interno del lotto.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 34 ,38, 47,68,70.

Quesito n°259

Domanda	La documentazione segnala la permanenza delle fondazioni, delle fosse ascensore, delle reti e dei sottoservizi degli edifici demoliti. Si chiede se siano disponibili rilievi dimensionali e altimetrici più dettagliati e se il concorrente debba prevederne integralmente la rimozione oppure possa valutarne mantenimento, riuso o demolizione selettiva nella fase successiva.
Risposta	Si faccia riferimento agli elaborati grafici allegati al DIP. La destinazione d’uso finale delle parti interrate degli edifici demoliti è una scelta progettuale.

Quesito n°260

Domanda	Si chiede di confermare se la palestra debba essere progettata, già ai fini del dimensionamento preliminare, come locale destinato anche a pubblico spettacolo o trattenimento, con applicazione delle relative disposizioni antincendio, oppure se l’uso per assemblee debba essere considerato attività scolastica occasionale interna, senza configurare un autonomo locale di pubblico spettacolo.
Risposta	Vedasi par.4.1 del DIP e allegato “verifica programma funzionale-fase 1”. La Palestra avrà un doppio uso: assemblee d'Istituto per 600 studenti e uso extrascolastico aperto alla cittadinanza, ma non per un autonoma destinazione d’uso a pubblico spettacolo.

Quesito n°261

Domanda	Per gli spazi flessibili, si chiede se siano richieste specifiche prestazioni minime di isolamento acustico delle pareti mobili e se gli ambienti debbano poter funzionare contemporaneamente come locali acusticamente indipendenti.
Risposta	Il comfort acustico è uno dei principi guida da soddisfare. Paragrafo 4 e paragrafo 7 del DIP.

Quesito n°262

Domanda	Scale e contenuti grafici della Fase 1. Le regole delle tavole richiedono il masterplan e gli schemi funzionali in scala indicativa 1:500. Si chiede di confermare se siano ammesse rappresentazioni a scale diverse, ingrandimenti parziali, sezioni e diagrammi non in scala, purché siano presenti e leggibili gli elaborati minimi richiesti.
Risposta	Si debbono rispettare le scale dove richieste. I diagrammi non vengono richiesti in scala.

Quesito n°263

Domanda	Si chiede di confermare se nel limite massimo di 30 facciate della relazione illustrativa debbano essere conteggiate anche copertina, indice, eventuali pagine divisorie, verifica del programma funzionale e relazione pedagogica.
Risposta	Si conferma.

Quesito n°264

Domanda	Si chiede di confermare se il modello “Verifica programma funzionale Fase 1” debba essere compilato e inserito nell’unico PDF della relazione illustrativa, concorrendo al limite delle 30 facciate e dei 10 MB, oppure se debba essere caricato come file separato.
Risposta	Va inserito nella Relazione illustrativa, che prevede un massimo di 30 facciate.

Quesito n°265

Domanda	Dati da inserire nella verifica funzionale. Nel modello di verifica del programma funzionale si chiede di inserire la “superficie totale di progetto”. Si chiede se sia necessario riportare anche superficie unitaria, quantità, livello, altezza e rapporto aeroilluminante di ciascun ambiente o se, nella Fase 1, sia sufficiente compilare esclusivamente la colonna predisposta.
Risposta	Si chiede di compilare solo la colonna di Progetto.

Quesito n°266

Domanda	RTP costituendo. Nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, si chiede di confermare se i nominativi vadano indicati tra le due fasi di concorso o solo in caso di assegnazione d'incarico.
Risposta	Vanno indicati nell'Istanza di partecipazione alla 2° fase. Vedasi par.3.1.2 "Gruppo di lavoro" e par.5.2 "Documentazione amministrativa 2° fase" del Disciplinare.

Quesito n°267

Domanda	Si chiede di precisare quali attività debbano essere dichiarate come utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale. In particolare, si chiede se rientrino nell'obbligo strumenti di correzione linguistica, miglioramento immagini, generazione di texture o vegetazione, denoise, upscaling, rendering assistito, impaginazione automatica e funzioni integrate nei comuni software di progettazione.
Risposta	Si faccia riferimento alle dichiarazioni da rendere in sede di Istanza di partecipazione. In particolare, si dovrà precisare la tipologia di IA utilizzata: sistema di IA generativa testuale per la redazione e revisione di testi / sistema di IA generativa di immagini per la produzione di schizzi e rendering preliminari / strumenti di IA per l'elaborazione di dati e analisi, utilizzati in funzione di supporto.

Quesito n°268

Domanda	Il comparto scolastico deve essere recintato? Si può considerare lo spazio aperto non recintato, anche solo parzialmente?
Risposta	È una scelta progettuale.

Quesito n°269

Domanda	1. Giovane professionista: applicabilità al libero professionista singolo. Si chiede di chiarire se l'obbligo di indicare un giovane professionista, ai sensi dell'art. 39, comma 1, dell'Allegato II.12 al D.Lgs. 36/2023, si applichi anche al concorrente che partecipa come libero professionista singolo avvalendosi

	di collaboratori esterni, oppure solo ai raggruppamenti temporanei di professionisti.
Risposta	La figura del giovane professionista è richiesta solo in caso di RTP costituendo/costituito.

Quesito n°270

Domanda	2. Giovane professionista: coincidenza con il capogruppo e data di riferimento. Si chiede di chiarire se il giovane professionista possa coincidere con il capogruppo/mandatario e con il professionista responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche. Si chiede inoltre se il termine di cinque anni vada calcolato dalla data di abilitazione all'esercizio della professione o dalla data di iscrizione all'Ordine professionale, anche nel caso di abilitazione conseguita all'estero e successivamente riconosciuta in Italia.
Risposta	Il giovane professionista può coincidere con il capogruppo/mandatario e con il professionista incaricato dell’integrazione delle prestazioni specialistiche, purché sia indicato come progettista, con il ruolo specificato, e possieda i requisiti di idoneità professionale di cui rispettivamente agli articoli 34, 35, 36, 37, 38 e 39 dell’Allegato II.12 al Codice; Il quinquennio decorre dalla data di abilitazione all’esercizio della professione (anche se conseguita all’estero), non dalla data di iscrizione all’Ordine, e va riferito alla data di pubblicazione del bando. Resta fermo l’obbligo di iscrizione all’Albo alla data di presentazione dell’Istanza di partecipazione.

Quesito n°271

Domanda	3. Consulente pedagogista: titolo di studio conseguito in un Paese extra-UE. Si chiede di chiarire se il consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale possa essere in possesso di un titolo di laurea conseguito in un Paese extra-UE. In caso affermativo, si chiede se sia necessaria una dichiarazione di valore, un attestato di comparabilità (es. CIMEA) o altra documentazione di equivalenza, e come vada compilato il campo "Codice Fiscale" dell'istanza di partecipazione per un consulente che ne sia privo.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 2,4,23,26,53,61. Il Consulente può partecipare anche se non ha la partita IVA.

Quesito n°272

Domanda	4. Consulente pedagogista: sottoscrizione e ruolo. Si chiede di chiarire se il consulente pedagogista debba sottoscrivere l'istanza di partecipazione e/o la relazione pedagogica, se debba far parte del raggruppamento o possa partecipare come consulente esterno, e se lo stesso consulente sia vincolato a partecipare a un'unica proposta progettuale.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 2,4,23,26,53,61. Tutti i partecipanti al concorso potranno partecipare in un solo gruppo di lavoro.

Quesito n°273

Domanda	5. Lingua degli elaborati. Si chiede di chiarire se, trattandosi di concorso internazionale, gli elaborati grafici, la relazione illustrativa e la relazione pedagogica debbano essere redatti esclusivamente in lingua italiana, oppure se sia ammesso l'uso della lingua inglese, anche solo per le didascalie delle tavole.
Risposta	Vedasi par. 3.10 Disciplinare.

Quesito n°274

Domanda	6. Collaboratori esterni non iscritti ad albi italiani. Si chiede di chiarire se possano essere indicati come collaboratori esterni professionisti stranieri non iscritti ad albi professionali italiani, e con quale qualifica vadano indicati nell'istanza di partecipazione. Si chiede inoltre se tali collaboratori possano assumere il ruolo di mandanti in un raggruppamento costituito per la seconda fase o per l'affidamento degli incarichi successivi.
Risposta	Si. Vedasi par.3.1 del Disciplinare.

Quesito n°275

Domanda	7. Modifica della composizione del gruppo tra prima e seconda fase. Si chiede di chiarire se sia ammesso integrare la composizione del concorrente tra la prima e la seconda fase, ad esempio costituendo un raggruppamento temporaneo o aggiungendo consulenti specialistici (strutture, impianti, prevenzione incendi, acustica), fermo restando il capogruppo indicato in

	prima fase.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 5,6,8,29.

Quesito n°276

Domanda	8. Requisiti speciali per l'affidamento degli incarichi successivi. Si chiede di chiarire se i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale per l'affidamento del PFTE e dei successivi servizi (categorie E.08, S.03, IA.01, IA.02, IA.03) debbano essere posseduti già alla presentazione della proposta di prima fase. In caso contrario, si chiede se il vincitore possa soddisfarli dopo la proclamazione, costituendo un raggruppamento temporaneo o ricorrendo all'avvalimento, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 36/2023.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 5,6,8,29.

Quesito n°277

Domanda	9. Limite di massimo ingombro planimetrico (Tav. 04). Si chiede di chiarire se il limite di massimo ingombro planimetrico, definito vincolante al par. 7 del DIP, si applichi anche agli elementi aggettanti (sbalzi, balconi, frangisole, pensiline), alle tettoie e pensiline per il ricovero di cicli e motocicli, alle strutture accessorie degli spazi esterni e agli eventuali piani interrati.
Risposta	Devono essere rispettate le norme di Piano ed il regolamento edilizio del Comune di Padova.

Quesito n°278

Domanda	Con riferimento al paragrafo 2.4 del DIP, relativo alle caratteristiche geologiche e idrogeologiche dell'area di intervento, si chiede di chiarire se sia consentita la realizzazione di un piano interrato o seminterrato, anche solo parziale, tenuto conto della presenza della falda superficiale e degli eventuali vincoli urbanistici e idrogeologici. Si chiede inoltre se siano previste limitazioni specifiche alla realizzazione di volumi interrati, oppure se tale possibilità sia demandata alle scelte progettuali, previa verifica della fattibilità tecnica e del rispetto della normativa vigente.
Risposta	Trattasi di scelte progettuali.

Quesito n°279

Domanda	10. Tolleranze rispetto al programma funzionale. Si chiede di chiarire quale scostamento sia ammesso rispetto alle superfici minime indicate nel "Programma funzionale e caratteristiche degli spazi" (ad esempio aule da 50 mq, campo da gioco da 670 mq). Si chiede inoltre se sia possibile accorpare o integrare alcune funzioni, ad esempio spazi polifunzionali e spazi distributivi a uso didattico, fermi restando gli standard del D.M. 18/12/1975.
Risposta	Devono essere garantite le superfici richieste. E' possibile accorpare od integrare alcune funzioni con spazi distributivi ad uso didattico. Si vedano le risposte ai quesiti n.10, 86, 167, 192, 224, 227.

Quesito n°280

Domanda	11. Utilizzo degli spazi dell'Ex Configliachi. Si chiede di chiarire quali spazi dell'edificio storico dell'Ex Configliachi (sala conferenze, biblioteca, spazi espositivi) possano essere considerati fruibili dalla scuola ai fini del progetto. Si chiede inoltre se il loro utilizzo possa ridurre o sostituire alcune funzioni del programma, ad esempio la capienza per le assemblee d'istituto, e se siano ammessi collegamenti fisici diretti con il fronte est dell'edificio vincolato.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 10,71,182.

Quesito n°281

Domanda	12. Localizzazione dei parcheggi. Si chiede di chiarire se i 18 posti auto per il personale docente e ATA, lo stallo per i mezzi di soccorso e i parcheggi indicati nella Tav. 04 debbano essere realizzati all'interno del lotto di proprietà provinciale e computati nel progetto. In alternativa, si chiede se possano essere localizzati, anche in parte, sulle aree pubbliche limitrofe o sulla nuova viabilità di raccordo.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 1, 21, 188.

Quesito n°282

Domanda	13. Alberature esistenti. Si chiede di chiarire se la conservazione del cedro n.73 e del cipresso n.1 (con il capitello votivo) costituisca un vincolo

	progettuale. In caso contrario, si chiede se il progetto possa prevederne l'abbattimento con compensazione, nel rispetto della densità arborea prevista dall'art. 35 delle NTO del PI.
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 34 ,38, 47,68,70.

Quesito n°283

Domanda	14. Scolo Mortise e fascia di rispetto idraulica. Si chiede di chiarire, considerato che il tracciato dello scolo Mortise non è ad oggi individuato con certezza (nota del Consorzio di Bonifica Bacchiglione prot. 0100771/2026), quale fascia di rispetto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di Polizia Idraulica i concorrenti debbano assumere in fase concorsuale, e su quale posizione indicativa del tracciato.
Risposta	Si veda la risposta al quesito n. 12.

Quesito n°284

Domanda	15. Accesso indipendente alla palestra. Si chiede di chiarire se l'accesso indipendente alla palestra per l'uso extrascolastico da via G. Berti e/o via L. Martini avvenga attraverso aree già nella disponibilità della Provincia o attraverso aree pubbliche o servitù esistenti. Si chiede inoltre se il progetto possa intervenire su tali aree.
Risposta	Trattasi di scelta progettuale.

Quesito n°285

Domanda	Con riferimento al par. 6.1 e alla Tabella 2 del par. 6.1.1, si chiede conferma che il ribasso del 40% si applichi esclusivamente alla quota del 35% dei corrispettivi (€ 304.552,50 su € 870.150,00), con un ribasso effettivo pari al 14% dell'importo complessivo, e che tale ribasso si applichi sia alla progettazione esecutiva sia agli incarichi relativi all'esecuzione (DL, CSP, CSE).
Risposta	Si conferma.

Quesito n°286

Domanda	Con riferimento al par. 3.1.2, punto 7) “Professionisti responsabili del Processo informativo (BIM)”, si chiede: a) se i ruoli di BIM Manager, CDE Manager, BIM Coordinator e BIM Specialist debbano essere ricoperti da professionisti distinti o se sia ammesso il cumulo di più ruoli in capo alla medesima persona, e se i BIM Specialist debbano essere distinti per ciascuna disciplina (architettura, strutture, impianti); b) se per l’“adeguata esperienza” e la “specifica esperienza” richieste sia prevista una durata minima; c) se la certificazione delle competenze ai sensi della UNI 11337-7 / UNI/PdR 78, rilasciata da organismi di certificazione accreditati, sia obbligatoria per tali figure o costituisca solo un elemento valutabile nell’oGI (cfr. Capitolato Informativo, par. 3.9).
Risposta	a) E’ ammesso il cumulo; b) L’adeguata esperienza è riportata nei requisiti di acquisizione della certificazione; c) Non è obbligatoria .

Quesito n°287

Domanda	Il par. 2.3 del DIP prevede che le risultanze del concorso possano comportare una variante urbanistica. Si chiede se il rispetto della zonizzazione urbanistica vigente, evitando ricorrere alla variante e preservando la permeabilità della zona B0 – verde privato, sia valutata più favorevolmente, oppure se tale aspetto sia indifferente ai fini dei criteri di valutazione. Si chiede inoltre se i costi connessi alla variante debbano essere considerati nella stima economica richiesta in 2° fase.
Risposta	1- Tale aspetto potrà essere valutato dalla Commissione con riferimento ai criteri di valutazione di cui al par.4.6 del disciplinare; 2- I costi della variante urbanistica non devono essere considerati.

Quesito n°288

Domanda	Dalla nota del Consorzio di Bonifica (ALL.09) risulta che lo scolo Mortise passa a nord dell’area in ambito privato e che il suo tracciato attuale non è noto; lo scolo non compare nel rilievo ALL.01 e il limite di edificabilità della Tav. 04 considera solo le distanze da confini e fabbricati delle NTO, non la fascia di rispetto idraulica. Si chiede di chiarire se tale fascia (10 m dal ciglio ai sensi del R.D. 523/1904 e dell’art. 5.6.7.1 NTA PAT, o la misura prevista dall’art. 7 del Regolamento consortile) vada applicata in riduzione del limite di Tav. 04, anche per le opere interrate; quale tracciato debba essere assunto come riferimento in fase concorsuale e se possa interessare

	l’interno del lotto; se lo scolo sia a cielo aperto o tombinato; se l’Ente intenda far eseguire il rilievo del tracciato prima della seconda fase; e come verrà valutato il rispetto della fascia qualora il tracciato resti incerto
Risposta	Si veda la risposta al quesito n. 12.

Quesito n°289

Domanda	Nel caso in cui costituiamo un raggruppamento temporaneo non ancora formalizzato con un pedagogo, essendo noi una società di ingegneria, è necessario compilare un unico DGUE per il raggruppamento oppure due DGUE distinti, uno per ciascun componente, anche se partecipiamo alla gara nell’ambito dello stesso raggruppamento?
Risposta	Ogni operatore economico che partecipa in forma congiunta compila e firma il proprio DGUE.

Quesito n°290

Domanda	La palestra può essere integrata nello stesso edificio scolastico, garantendo un sistema di accessi autonomi, o è preferibile che sia un padiglione/edificio indipendente e separato dal resto della struttura scolastica?
Risposta	Trattasi di scelta progettuale.

Quesito n°291

Domanda	Con riferimento ai par. 3.5 e 4.2.1 del disciplinare, si chiede: a) se, in caso di raggruppamento temporaneo anche non ancora costituito, debba essere presentato un DGUE distinto per ciascun componente, compreso il consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale, e se la piattaforma consenta il caricamento di più file DGUE; b) se la dichiarazione di subappalto per la relazione geologica, la progettazione antincendio o acustica debba essere resa già nel DGUE e nell’istanza di 1a fase, oppure possa essere resa nella documentazione amministrativa di 2a fase; c) considerato che i moduli di istanza di 1a e 2a fase non prevedono un apposito campo per il subappalto, se la relativa dichiarazione possa essere aggiunta dal concorrente nel testo dell’istanza.
Risposta	a-Se il pedagogo è un professionista singolo che entra nel raggruppamento

	come mandante, compila anch’egli un DGUE. Si vedano inoltre le risposte ai quesiti n.80 e n.219. b- Le figure indicate fanno parte del Gruppo di Lavoro da costituire in 2° fase; nulla vieta al Partecipante di avvalersi del subappalto anche in prima fase; si veda la risposta al quesito n.9; c- Vengono pubblicati i moduli di Istanza aggiornati in revisione 01.

Quesito n°292

Domanda	Nel caso di partecipazione alla prima fase del concorso da parte di un libero professionista singolo, il consulente esperto in pedagogia scolastica vhe verrà indicato nell’istanza di partecipazione (paragrafo 3.1.2, punto 10, del Disciplinare di concorso) deve compilare e presentare un proprio DGUE (Documento di Gara Unico Europeo), in aggiunta a quello del professionista partecipante?
Risposta	Vedasi risposta al quesito n.289.

Quesito n°293

Domanda	E' possibile avere il modello tridimensionale dell' edificio Ex Configliachi appena ristrutturato?
Risposta	Si ritiene che il materiale messo a disposizione sia sufficiente allo sviluppo della proposta progettuale.

Quesito n°294

Domanda	Si chiede se, ai fini del par. 3.2.2, siano computabili per l’intero importo dei lavori della relativa ID-Opera anche i servizi limitati a un solo livello di progettazione (ad esempio solo progetto definitivo/autorizzativo o solo progetto esecutivo), e se sia necessario che l’opera sia stata realizzata.
Risposta	Si richiedono ai fini della qualificazione, nell’ambito della stessa categoria, le attività svolte (servizi professionali di ingegneria e architettura) per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare. Tali attività sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il loro grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare [cfr. art.8 del DM 17/06/2023]. La comprova del requisito viene fornita dall’Operatore Economico con le modalità indicate al par.3.2.2 del Disciplinare.

Quesito n°295

Domanda	Per i servizi svolti a favore di committenti privati, si chiede se sia sufficiente un’attestazione del committente con indicazione dell’oggetto, del periodo e dell’importo dei lavori suddiviso per ID-Opera, unitamente al contratto e alle fatture quietanzate, anche quando il computo metrico originario non riporti la suddivisione per categorie.
Risposta	Al punto 3.2.2 del disciplinare si richiede, copia di contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse e di attestazione rilasciata dal committente, con l’indicazione dell’oggetto, dell’importo e del periodo di esecuzione.

Quesito n°296

Domanda	Si chiede quali spazi dell’edificio storico (sala conferenze, spazi espositivi, altro) saranno disponibili per la scuola, con quale frequenza d’uso. Si chiede inoltre se siano ammessi collegamenti coperti (passerelle, pensiline, percorsi) tra il nuovo edificio e l’edificio storico, nel rispetto delle distanze tra fabbricati.
Risposta	1- Vedasi par 2.5.2 del DIP, oltre alle risposte ai quesiti n.71, 146, 182. 2-Si vedano le risposte ai quesiti n. 24,71.

Quesito n°297

Domanda	Dato che nelle regole per la composizione delle tavole grafiche per la 1° fase non viene esplicitata nessuna richiesta in merito, si chiede la conferma che il testo da riportare per la tav 01 e tav 02 (eccetto il codice alfanumerico in alto a destra) possa avere posizionamento, font e dimensione a discrezione del concorrente
Risposta	Si vedano le risposte ai quesiti n. 33,113.

Quesito n°298

Domanda	QUESITO 1. Con riferimento a quanto prescritto al punto 10 del Paragrafo 3.1.2 del Disciplinare di gara, che richiede la presenza nel gruppo di lavoro di

	un "Consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale, Laurea in Scienze dell'Educazione/Pedagogia o Psicologia, con comprovata esperienza (almeno 5 anni) o master specifici nella progettazione di spazi educativi o nell'apprendimento scolastico" , si chiede di chiarire se possa ritenersi ammissibile e idonea la figura di un'insegnante in possesso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria (Classe LM-85 bis), con comprovata esperienza lavorativa nel settore dell'apprendimento scolastico superiore a 5 anni (nello specifico, 9 anni di insegnamento). QUESITO 2 In relazione al Paragrafo 3.1.2 del Disciplinare di gara , si chiede di chiarire se la figura del "Consulente esperto in pedagogia scolastica e/o psicologia ambientale" (punto 10) e la figura del "Professionista per gli aspetti geologici del progetto" (punto 9) possano partecipare al gruppo di lavoro in qualità di consulenti esterni (mediante incarico di collaborazione/consulenza specialistica) o se sia tassativamente richiesta la loro inclusione come componenti/soci o mandanti del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP). QUESITO 3. Con riferimento alle figure previste per la Gestione Informativa Digitale (BIM) di cui al punto 7 del Paragrafo 3.1.2 del Disciplinare, e tenuto conto che il successivo capoverso specifica che le figure professionali "possono anche in parte coincidere, in relazione al possesso dei titoli" , si chiede di confermare se: Il ruolo di BIM Coordinator (ovvero di BIM Manager) possa coincidere con quello di BIM Specialist; Un medesimo professionista possa ricoprire il ruolo di BIM Specialist per più di una disciplina (es. Architettura, Strutture, Impianti), ovvero per tutte le discipline previste, qualora sia in possesso delle adeguate competenze e qualifiche richieste.
Risposta	Quesito 1- Si vedano le risposte ai quesiti n. 2,4, 23,26,53,61. Quesito 2- Possono partecipare in qualità di consulenti senza essere inclusi nel RTP. Quesito 3- vedi quesito 286 .

Quesito n°299

Domanda	Si può considerare un accesso al lotto da via Eugenio Fua?
Risposta	Trattasi di scelta progettuale.

PROTOCOLLO GENERALE

DATI CONTENUTI ALL'INTERNO DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

NUMERO PROTOCOLLO	0077312/26
DATA INSERIMENTO	04/11/2026
SETTORE-STRUTTURA	Destinatario 0800 EDILIZIA
MITTENTE PROT	0800 EDILIZIA
TIPOLOGIA DOCUMENTO	LT LETTERA
SUPPORTO DOCUMENTO	FL FILE
OGGETTO PROTOCOLLO	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ISTITUTO SCOLASTICO DI ISTRUZIONE SUPERIORE IN VIA GUIDO RENI A PADOVA. CUP: G95E26000130003 - CIG BD2876A8BA. CONCORSO DI PROGETTAZIONE: APPROVAZIONE VERBALE CHIARIMENTI 1° FASE.

IMPRONTA DOC E0570C3BEDA80F1A355B7F6242A76FB399134E99460995FDEB8379AE0FC996B0

La Provincia di Padova rende disponibile un servizio on-line per la verifica telematica dei documenti protocollati.
Specificando i parametri di seguito riportati è possibile accedere al documento informatico originale archiviato presso il protocollo informatico della Provincia ed accertare quindi, la conformità di copie cartacee o elettroniche.
Il servizio rende disponibile l'accesso ai soli documenti in stato di validità.